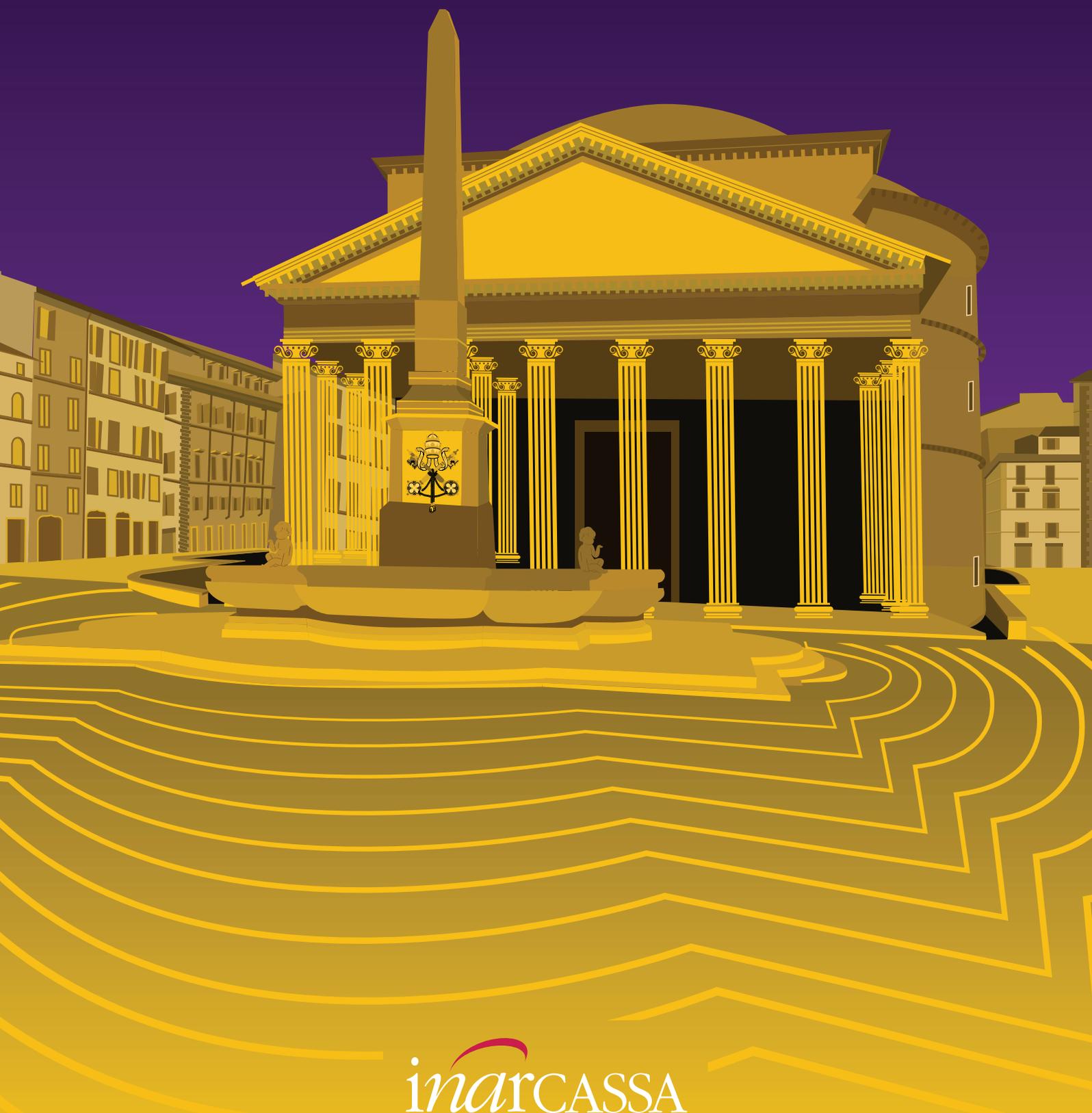
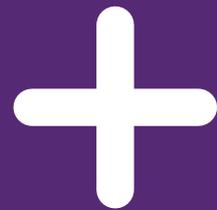
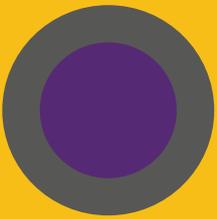


# REPORT SOCIALE 2024





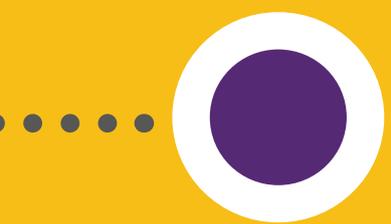
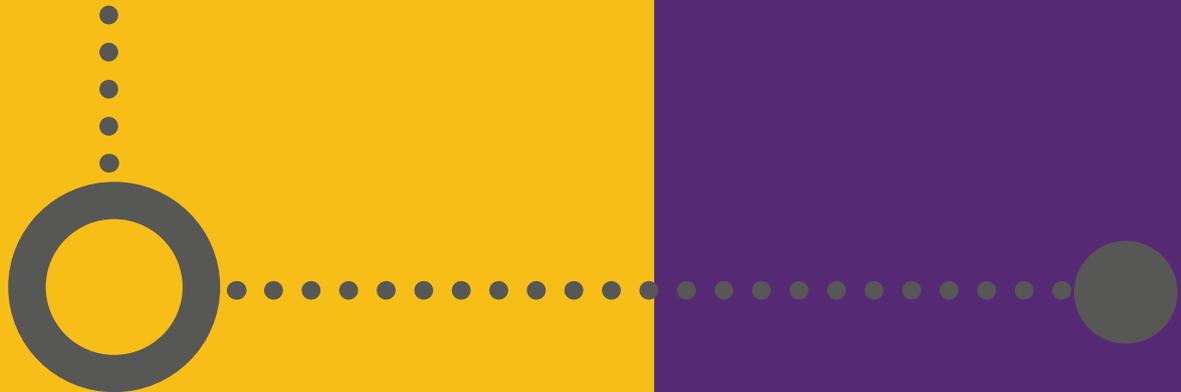
# REPORT SOCIALE 2024



.....indice

<b>Lettera agli stakeholder</b>	<b>7</b>
<b>Chi siamo</b>	<b>8</b>
1.1 La nostra storia	
1.2 Le tappe principali	
1.3 Inarcassa in sintesi	
1.4 Il conto economico riclassificato a valore aggiunto	
1.5 La Fondazione Inarcassa	
<b>La Governance</b>	<b>18</b>
2.1 Il piano industriale 2020-2025	
2.2 L'assetto istituzionale	
2.3 L'assetto organizzativo	
<b>Welfare</b>	<b>24</b>
3.1 Nuovo modello di Welfare come risposta a una società che cambia	
3.2 Sussidio per la non autosufficienza	
3.3 Servizi e Assistenza per tutte le età: le misure più utilizzate	
<b>Relazione e innovazione</b>	<b>32</b>
4.1 Carta dei Servizi 2024: si rinnova il patto di fiducia con gli associati	
4.2 L'intelligenza artificiale al servizio della relazione: nasce Inarbot	
4.3 Customer Satisfaction 2024: fiducia in crescita	
4.4 Le linee di contatto	
<b>Patrimonio</b>	<b>40</b>
5.1 La politica di investimento sostenibile di Inarcassa	
5.2 Dove tutto scorre: la sfida della sostenibilità negli investimenti liquidi	
5.3 Verso la sostenibilità finanziando l'economia reale	
5.4 La cura per la sostenibilità negli investimenti immobiliari	
5.5 Conclusioni	
<b>Vigilanza e controllo</b>	<b>56</b>
6.1 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	
6.2 Sistema gestione qualità	
6.3 Sistema Whistleblowing	
6.4 Implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231)	
6.5 La vigilanza	
<b>I nostri stakeholder</b>	<b>70</b>
<b>Appendice</b>	<b>74</b>
Nota metodologica	

Al fine di agevolare la lettura dei numeri, tutte le grandezze riportate in questo documento sono state arrotondate per eccesso o per difetto.



Lettera agli  
stakeholder

In un mondo in rapida trasformazione, i sistemi previdenziali affronteranno una sfida sempre più complessa: garantire, al tempo stesso, prestazioni adeguate e sostenibilità finanziaria per le generazioni future. L'invecchiamento della popolazione, i profondi cambiamenti nel mercato del lavoro e le crescenti pressioni sui bilanci pubblici rendono questo equilibrio difficile da raggiungere, ma imprescindibile.

Adeguatezza e sostenibilità, spesso percepite come obiettivi in contrasto, sono in realtà i due pilastri fondamentali su cui costruire un sistema pensionistico equo, stabile e resiliente. Solo integrando questi due principi sarà possibile rispondere alle sfide del presente e prepararsi a quelle del futuro. Sicuramente semplice a dirsi, molto più complicato da realizzare. Se da un lato l'adeguatezza tocca diritti sociali fondamentali e la sua assenza incrementa la povertà e l'esclusione sociale attraverso la sostenibilità, ossia la capacità del sistema di mantenersi nel tempo, dall'altro occorre evitare la formazione di squilibri finanziari insostenibili per le generazioni future.

E mentre secondo il Global Pension Index, paesi come l'Islanda, i Paesi Bassi e la Danimarca ottengono punteggi elevati proprio per la loro capacità di garantire prestazioni adeguate, il sistema pensionistico italiano è stato giudicato tra i meno sostenibili al mondo, classificandosi agli ultimi posti su 48 modelli pensionistici osservati a livello globale, essenzialmente a causa dell'invecchiamento demografico, della bassa natalità e dell'elevato debito pubblico. Le riforme future dovranno affrontare con urgenza il nodo dell'equilibrio demografico, promuovere l'occupazione giovanile e femminile, incentivare la previdenza complementare e migliorare l'educazione finanziaria. È necessario anche un patto intergenerazionale che coinvolga tutte le parti sociali, per evitare che il peso delle pensioni ricada esclusivamente sulle spalle dei lavoratori attivi.

Adeguatezza e sostenibilità non sono obiettivi alternativi, ma complementari e la sfida non è indivi-

duale, né di categoria, ma è una sfida collettiva alla quale nessuno potrà sottrarsi. Un sistema previdenziale, qualunque esso sia, che non riesca a garantire entrambi non ha futuro. I cambiamenti degli anni più recenti rendono necessario dimostrare di saper costruire modelli flessibili, inclusivi e resilienti, capaci di adattarsi ai cambiamenti demografici ed economici. In questo senso, l'impegno richiesto è collettivo e ciascuno è chiamato a fare la propria parte: istituzioni, imprese, cittadini e comunità.

A noi amministratori è affidato il compito di coniugare la gestione quotidiana con una visione strategica di lungo periodo. Una responsabilità che richiede equilibrio: garantire la solidità del sistema nel presente, tracciandone al contempo le evoluzioni future, con la consapevolezza che, in questo progetto, sostenibilità e adeguatezza sono dimensioni essenziali e strettamente correlate. Se da un lato infatti alla sostenibilità, intesa come prospettiva di lungo termine, è strettamente connessa la possibilità di garantire la tutela delle nuove generazioni, dall'altra chi si iscrive oggi a Inarcassa deve poter contare su un sistema capace di garantire nel tempo prestazioni pensionistiche adeguate, proporzionate alla capacità contributiva, e arricchite da un welfare moderno, efficace e sempre più vicino ai bisogni reali.

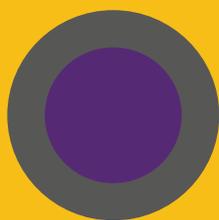
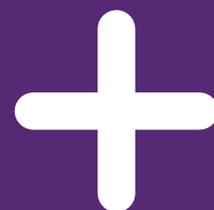
I bilanci del quinquennio e questo Report Sociale, che conclude il mandato di questa amministrazione, raccontano, attraverso i numeri, l'impegno e i risultati raggiunti.

Consegniamo alla futura governance una base solida, fatta di valori, impegno e visione, un modello previdenziale che ha finora saputo evolversi, garantendo sicurezza, sostegno e opportunità agli associati. E lo facciamo con la convinzione che, in questa staffetta, il testimone verrà raccolto e portato avanti con la stessa determinazione e lo stesso spirito di servizio che da sempre ha caratterizzato la governance di Inarcassa. E tutto ciò perché le cose più belle della nostra vita devono ancora accadere.

**Giuseppe Santoro**



1



.....Chi siamo

# 1.1 La nostra Storia

## INARCASSA È

la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. Nel 1958 nasce come ente pubblico per trasformarsi, nel 1995, in un'Associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in grado di operare in autonomia, ma sotto il controllo pubblico.

## CI RIVOLGIAMO A

ingegneri e architetti che svolgono la libera professione e non godono di altra copertura assicurativa. L'iscrizione a Inarcassa non è né facoltativa, né volontaria. Inarcassa è Previdenza di Primo Pilastro e, come tale, costituisce un obbligo che insorge al verificarsi di condizioni oggettive, date dal possesso contestuale di tre requisiti specifici. Questi requisiti sono:

- ★ iscrizione all'albo professionale;
- ★ non assoggettamento ad altra forma di previdenza obbligatoria;
- ★ possesso di partita I.V.A. individuale e/o di associazione e/o societaria (società di professionisti o tra professionisti)

## COSA FACCIAMO

Come operatori di welfare eroghiamo pensioni (vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indirette) e garantiamo agli iscritti prestazioni assistenziali. Mettiamo a disposizione dei nostri colleghi servizi e convenzioni, mirati a sostenere l'esercizio della professione. La contribuzione, che è lo strumento per rendere concreta la tutela previdenziale garantita costituzionalmente, è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi (contributo soggettivo pari al 14,5%) e sui volumi di affari IVA (contributo integrativo pari al 4%, ripetibile sui committenti); sono comunque dovuti dei contributi minimi in misura fissa e il contributo di maternità/paternità.

## COME OPERIAMO

Inarcassa, nel 2012, ha varato la più importante riforma del proprio sistema previdenziale, segnando il passaggio al metodo di calcolo contributivo in base pro-rata.

Abbiamo voluto riconoscere ai nostri iscritti previdenza e assistenza, nel nome dell'equità inter e intragenerazionale, coniugandole con l'equilibrio economico e finanziario della Cassa a 50 anni.

Abbiamo disegnato un metodo contributivo "proprio", che per diversi aspetti si discosta da quello definito dalla legge 335/1995.

A differenza del sistema pubblico, infatti, la rivalutazione dei contributi avviene in base alla variazione media quinquennale del monte redditi degli iscritti alla Cassa, con un valore minimo pari all'1,5%, e la possibilità di un'ulteriore rivalutazione impiegando, subordinatamente alla verifica della sostenibilità, una parte del rendimento realizzato sul patrimonio.

Abbiamo coefficienti di trasformazione specifici, in linea con la speranza di vita media propria degli iscritti che, per garantire maggiore equità all'interno di ogni generazione, applichiamo per anno di nascita e non solo per età.

Sempre nel 2012 è stata costituita la Fondazione Inarcassa, con lo scopo di sostenere, sviluppare, promuovere e tutelare gli ingegneri e gli architetti che esercitano la libera professione in via esclusiva.

## NON SOLO

Compito della Cassa è concorrere a creare tutte le condizioni affinché i colleghi che sono in difficoltà recuperino accettabili livelli di dignità nel lavoro. È un percorso articolato, dove mettiamo in campo le migliori energie coniugate con le best practice più avanzate.



# 1.2 Le tappe fondamentali



Viene deliberata la nuova Riforma che segna il passaggio al metodo di calcolo contributivo

Viene costituita la Fondazione Inarcassa, per il sostegno, lo sviluppo e la promozione della libera professione di ingegnere e architetto

Affidiamo ad una Banca Depositaria, oltre al compito di custodia del portafoglio, la verifica sul rispetto dei limiti e sulle performance della gestione

Inarcassa destina 108 milioni di euro a sostegno degli associati per l'emergenza Covid-19

Entra a far parte del processo di investimento la figura del Risk Manager e arriva il primo dei cinque riconoscimenti ottenuti nel decennio, per la migliore strategia di investimento di un Fondo pensione italiano

2000

2008

2017

2019

2024

2002

2005

2012

2020

Introduciamo l'Asset Allocation Strategica

A tutela della sostenibilità di lungo periodo, arriva la Riforma contributiva, che i Ministeri approvano nel 2010

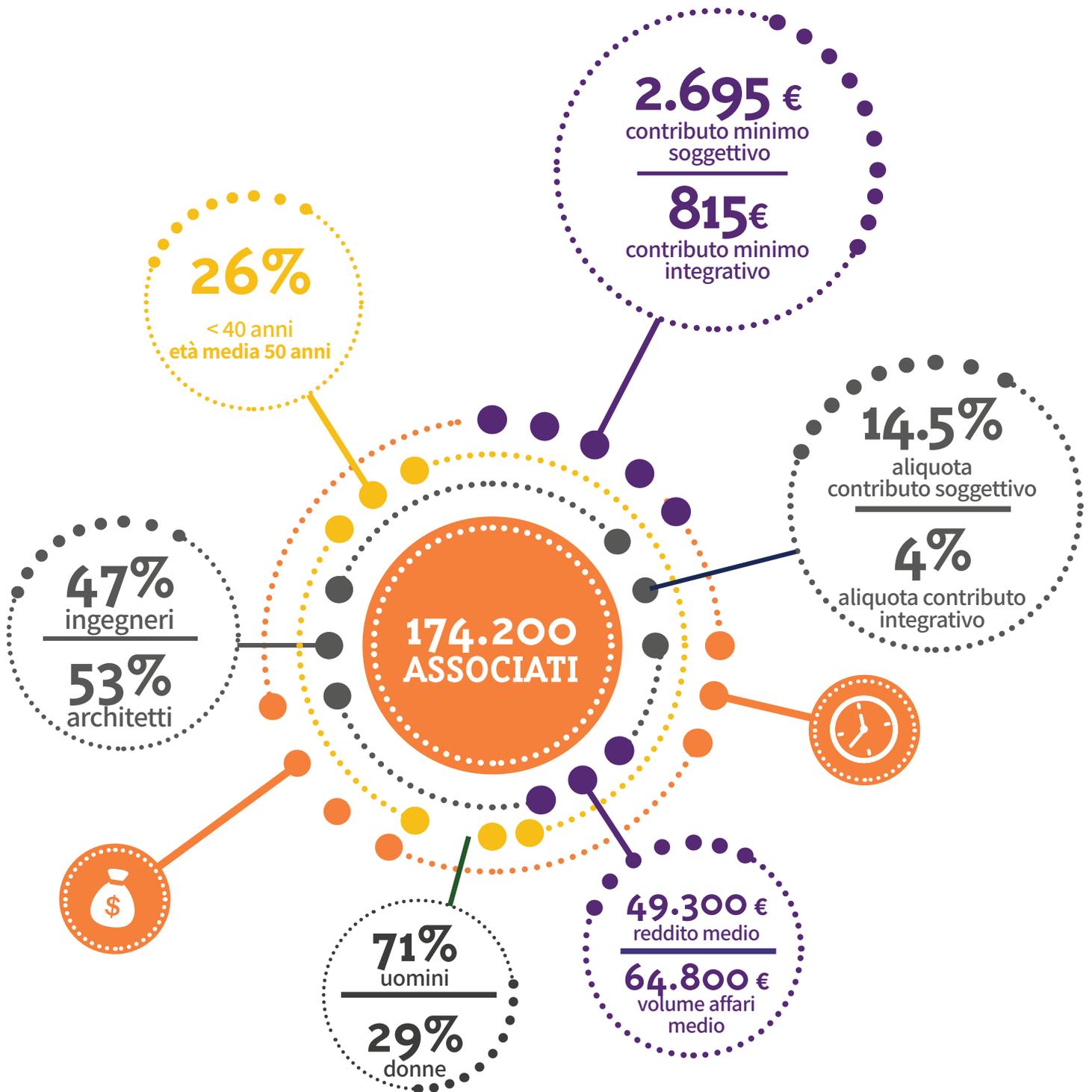
Aderiamo ai Principi di Investimento Responsabile promossi dalle Nazioni Unite. Siamo la 1ª Cassa in Italia ad entrare nel network internazionale che applica i PRI

In vigore il nuovo RGA, che disciplina tutte le attività assistenziali della Cassa

Vengono indette le elezioni disciplinate dal nuovo Regolamento che introduce per la prima volta il voto on line quale unica forma di voto per l'elezione del Comitato Nazionale dei Delegati

Dopo un lungo e burrascoso percorso il Nuovo Sistema Sanzionatorio vede finalmente la luce con l'approvazione ministeriale del 18 dicembre 2019

# 1.3 Inarcassa in sintesi

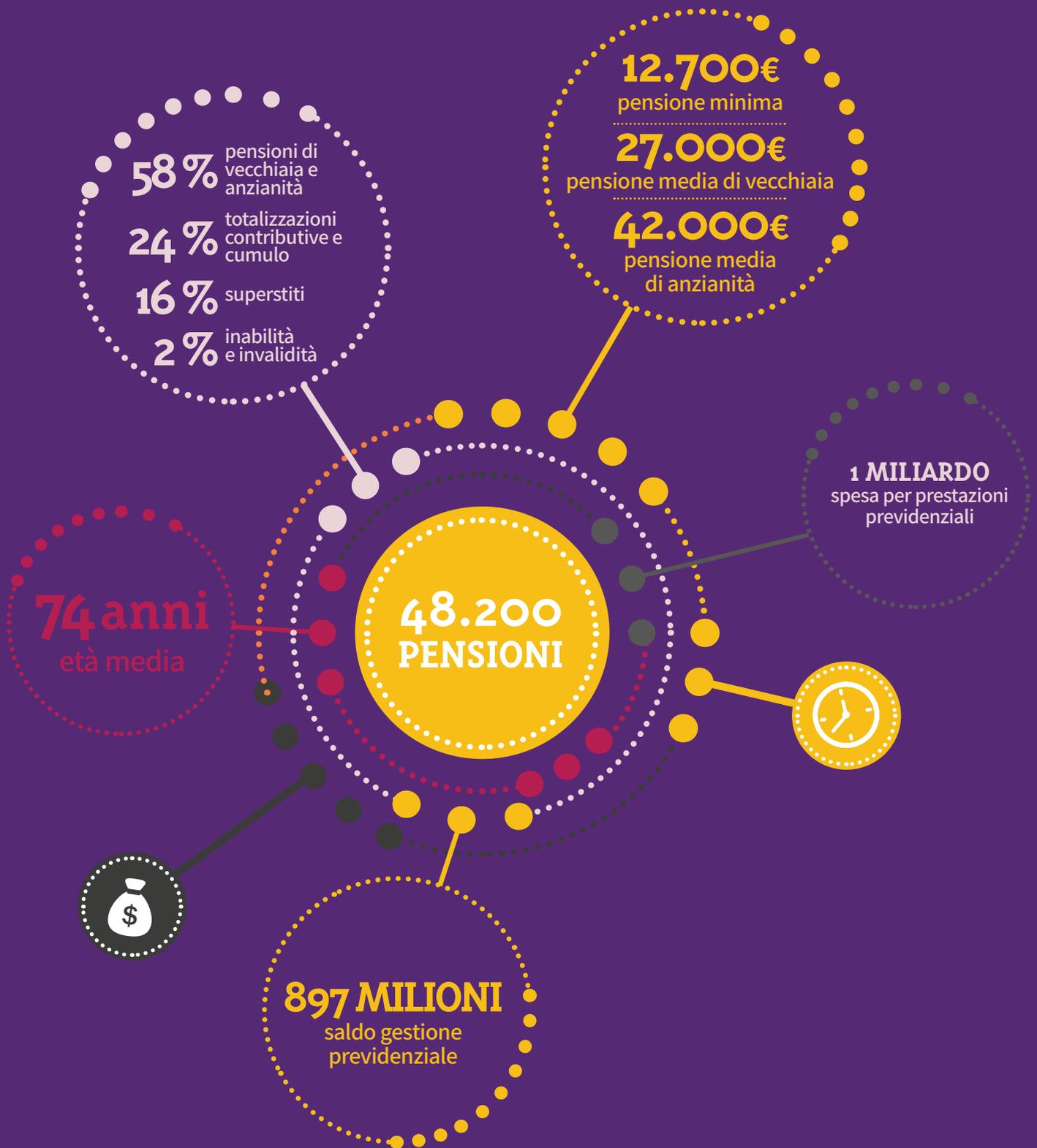


**2 MILIARDI**

**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

**493 MILIONI**

**SALDO GESTIONE PATRIMONIO**

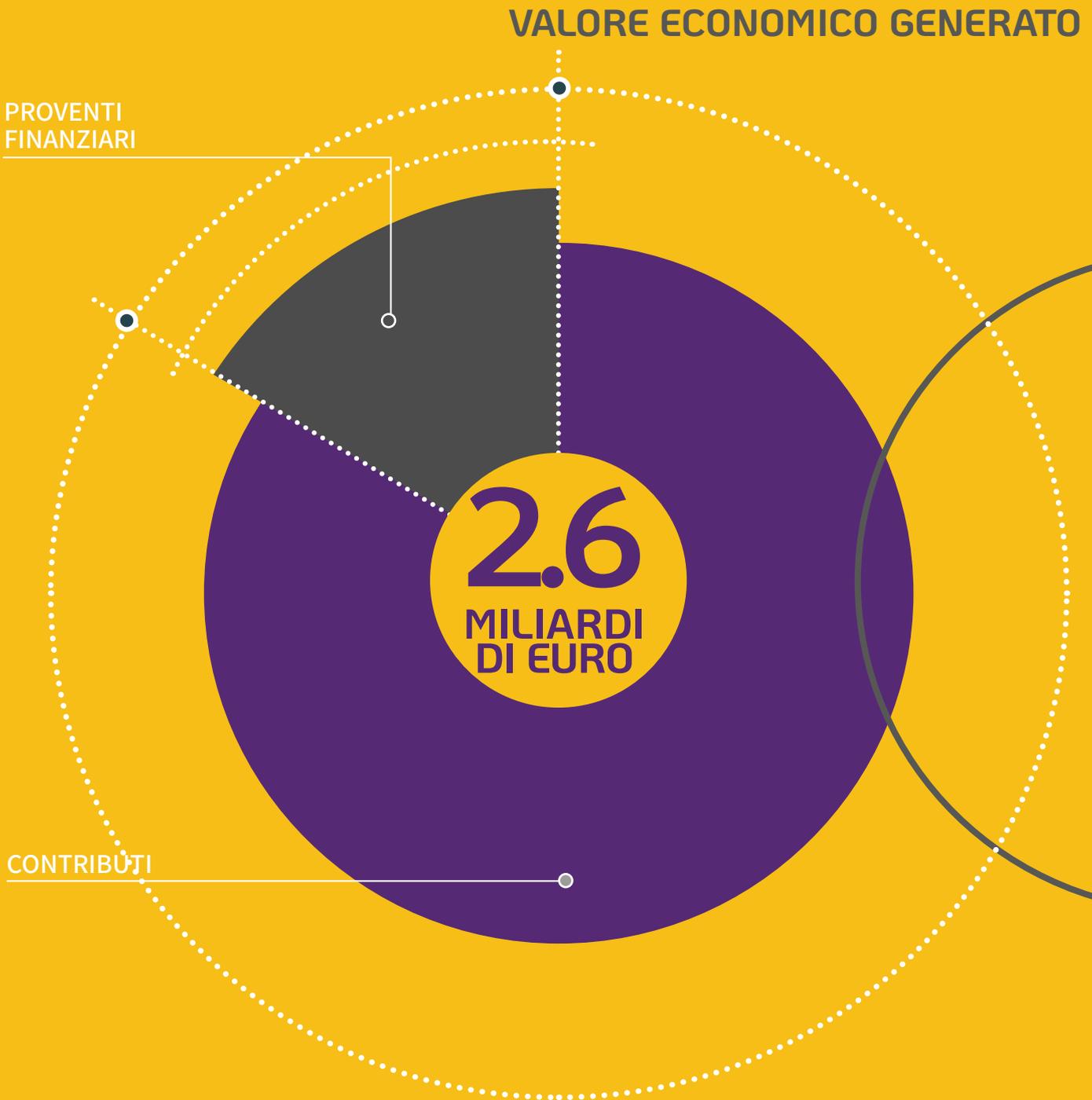


**15,9 MILIARDI**  
PATRIMONIO

**221 PERSONE**  
ORGANICO età media 50

**1,3 MILIARDI**  
AVANZO ECONOMICO

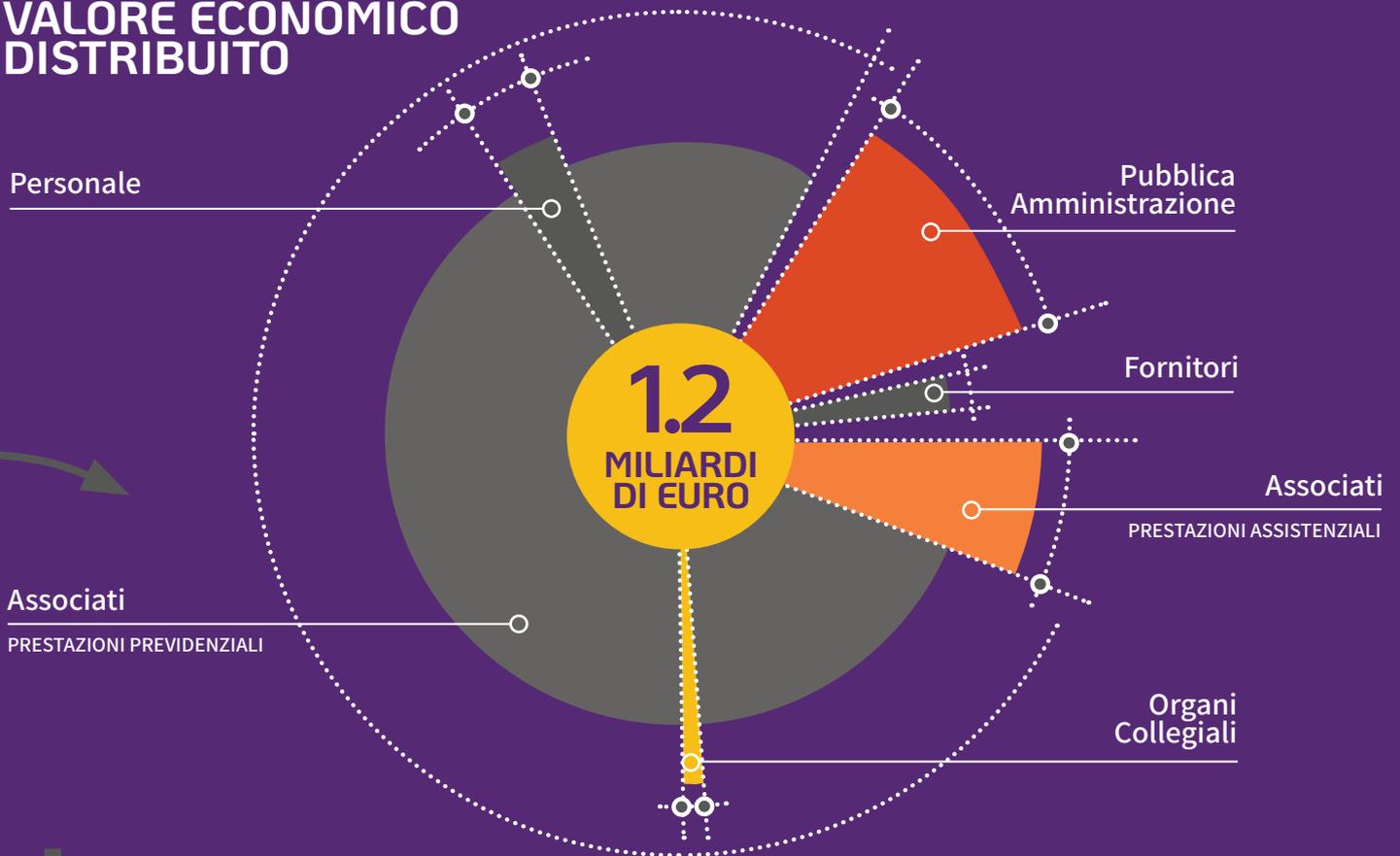
# 1.4 Conto economico riclassificato a valore aggiunto 2024



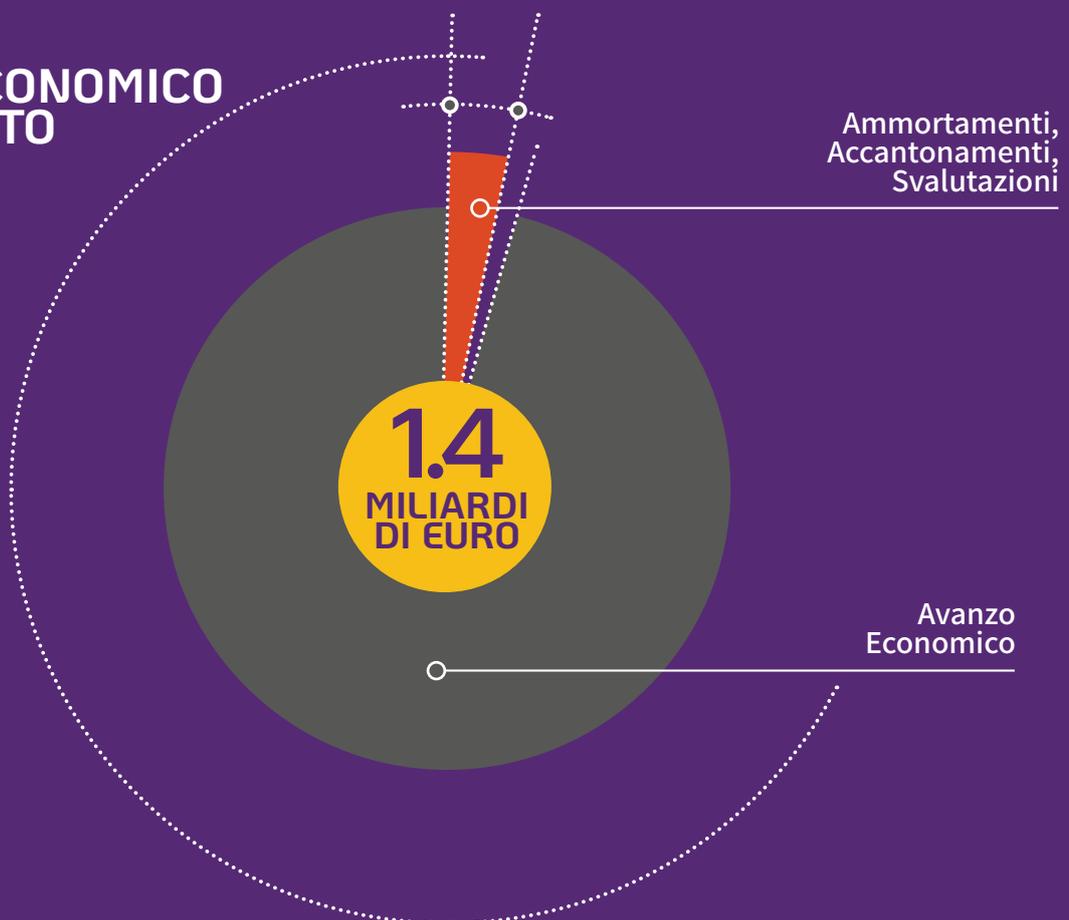
## IL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

- ★ **Associati** sotto forma di prestazioni previdenziali (865 mln), tutela sociale e sostegno alla famiglia (157 mln), tutela sanitaria (23 mln), sostegno alla professione (1 mln)
- ★ **Pubblica Amministrazione** a titolo di imposte e tasse (127 mln)
- ★ **Dipendenti** sotto forma di stipendi (18 mln)
- ★ **Fornitori** per l'acquisto di beni e servizi (9 mln)
- ★ **Organi Collegiali** per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (4 mln)

## VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



## VALORE ECONOMICO TRATTENUTO



# 1.5 La Fondazione Inarcassa

La Fondazione, costituita nel 2011, si pone l'obiettivo di rappresentare e dare voce agli Ingegneri e Architetti che svolgono la libera professione in forma esclusiva, promuovendone gli interessi e le esigenze nel dibattito politico e sociale. La sua istituzione è stata motivata dalla necessità di reagire alle scelte legislative che avevano cancellato i minimi tariffari e dalle conseguenti interpretazioni giurisprudenziali che avevano legittimato gare pubbliche con base d'asta estremamente basse per i servizi di ingegneria e architettura. Questa situazione aveva determinato una perdita di dignità e di riconoscimento del valore del lavoro dei liberi professionisti tecnici.

La Fondazione ha lavorato per affermare l'importanza del contributo delle categorie tecniche per la crescita e il rinnovamento del Paese. Grazie ai risultati ottenuti negli anni successivi alla sua istituzione, la Fondazione è riuscita a convincere i principali stakeholder delle categorie tecniche a condividere percorsi e posizioni, diventando un punto di riferimento autorevole per la difesa degli interessi dei liberi professionisti tecnici.

Nel 2024 la Fondazione ha impresso un'accelerazione sulle tematiche legate alla libera professione, dal ruolo del CTU al Codice dei Contratti dimostrando una vicinanza alle istanze delle categorie degli Architetti ed Ingegneri liberi professionisti, per sostenerne l'accrescimento, la salvaguardia e l'avanzamento, in linea con gli obiettivi Statutari e gli indirizzi specifici forniti dal Comitato Nazionale dei Delegati di Inarcassa. La riforma dell'art. 100 del Codice dei Contratti che ostacolava l'accesso alle gare pubbliche da parte dei liberi professionisti è uno dei risultati

più tangibili dell'attività di Public Affairs.

La Fondazione ha organizzato tre eventi (Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, Roma; Giornata della Libera Professione, Roma; Giornata sulla Rigenerazione Urbana, Torino) e due convegni (Equo compenso: criticità, applicazioni e possibili sviluppi ad un anno dalla Legge n. 49/2023, Roma; Tutelare il patrimonio edilizio italiano Prevenire le emergenze e programmare gli interventi: Il ruolo del fascicolo del fabbricato, Bologna) che hanno avuto vasto eco da quel mondo politico cui erano destinati i principali messaggi.

La Fondazione ha avviato due studi indipendenti ed una ricerca su aspetti peculiari della vita professionale degli associati, finalizzati ad arricchire di nuovi contenuti l'attività di *Public Affairs*:

- *Profili giuridici della responsabilità civile professionale di architetti e ingegneri;*
- *Memorandum sulla disciplina delle professioni di architetto e ingegnere in Francia, Spagna e Germania*

• *Le professioni in Italia: da De Gasperi alle sfide del nostro tempo.*

E' stata intensificata sia quantitativamente, sia qualitativamente l'azione di contrasto ai bandi irregolari e, per la prima volta, un Tribunale Amministrativo ha accertato la legittimazione a ricorrere della Fondazione Inarcassa che aveva presentato ricorso contro il Comune di Enna per l'affidamento diretto di un servizio di ingegneria e architettura all'Università Kore. Il TAR, accogliendo le istanze della Fondazione, ha an-



che condannato il Comune e la Kore, in solido tra loro, al pagamento delle spese di lite.

L'attività della Fondazione prosegue anche in altri settori, per rispondere alle sollecitazioni che provengono dagli iscritti. In particolare, dall'erogazione di attività formativa on line alla ricerca di convenzioni per attività tipiche della professione, tenendo alta l'attenzione verso tutte le esigenze degli iscritti.

La Fondazione Inarcassa è oggi percepita, come una realtà dinamica in grado di intercettare le problematiche della libera professione per trasformarle in istanze puntuali. A riprova di questa nuova dimensione vanno segnalate le percentuali di crescita degli accessi al sito e ai social della Fondazione Inarcassa che segnano incrementi superiori al 250%.

The logo for Fondazione INARCASSA is centered within a decorative dotted border. The word "fondazione" is written in a green, cursive script font, with the letter 'f' being significantly larger and more ornate. Below it, the word "INARCASSA" is written in a smaller, black, all-caps sans-serif font.

*Fondazione*  
INARCASSA

2

+

+

La  
Governance.....



# 2.1 Il piano industriale 2020-2025



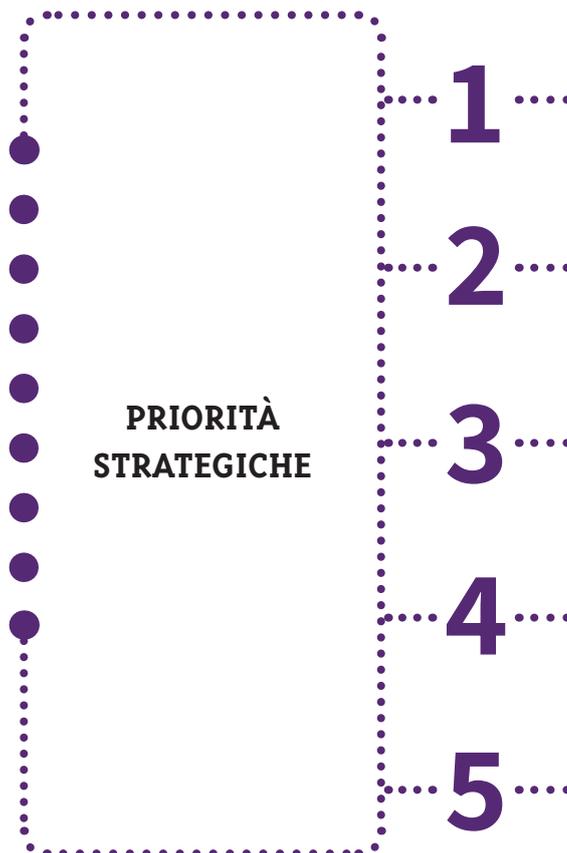
Far evolvere Inarcassa da Ente di previdenza a “**Partner Previdenziale**” in grado di orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del percorso previdenziale e assistenziale degli Associati.



**Assicurare un Welfare integrato e innovativo** in grado di fornire un’efficace risposta alle necessità proprie e della famiglia lungo tutto l’arco della vita (dall’ingresso nel mondo del lavoro alla fase di quiescenza).



Centralità della persona, **inclusione**, etica della responsabilità, **innovazione**, sostenibilità ambientale.



**1** .....

**Struttura organizzativa/Governance**

**2** .....

**Adeguatezza/Equità/Sostenibilità**

**3** .....

**Tutela Sociale/Sostegno al reddito e alla famiglia**

**4** .....

**Tutela dell’Ambiente**

**5** .....

**Comunicazione**

1



**Struttura organizzativa/Governance**, nella quale sono rappresentate tutte le iniziative afferenti lo sviluppo delle risorse umane, i processi e la digitalizzazione, nonché la gestione del credito e lo sviluppo della *Governance*.

2



**Adeguatezza/Equità/Sostenibilità**, temi centrali del quinquennio 2020-2025 e che vedono l'impegno costante degli amministratori e del Comitato Nazionale dei Delegati nello studio di misure per migliorare e sostenere l'adeguatezza delle prestazioni e la sostenibilità finanziaria, nonché nella costruzione di modelli socio-economici attuabili, basati sul dovere delle generazioni presenti di garantire pari opportunità a quelle future.

3



**Tutela Sociale/Sostegno al reddito e alla famiglia**, un sistema di *welfare* integrato, teso ad assicurare una copertura sempre più completa e particolarmente attenta ai giovani e alle donne. Un ambito di azione che ha assunto ancora più importanza nell'affrontare gli effetti della crisi sanitaria ed economica all'inizio del mandato.

4



**Tutela dell'Ambiente**, tema tra i più sentiti del nostro tempo, e non a caso richiamato all'interno delle leve recentemente indicate per la ripresa del Paese. In questo senso sarà necessario proseguire nel percorso di adozione e promozione di politiche e programmi per l'utilizzo di energie ecosostenibili e di sviluppo di un modello di Cassa a basso impatto ambientale, affiancando alle iniziative di finanza sostenibile quelle finalizzate a rendere l'Associazione una realtà "*green*" a 360°.

5

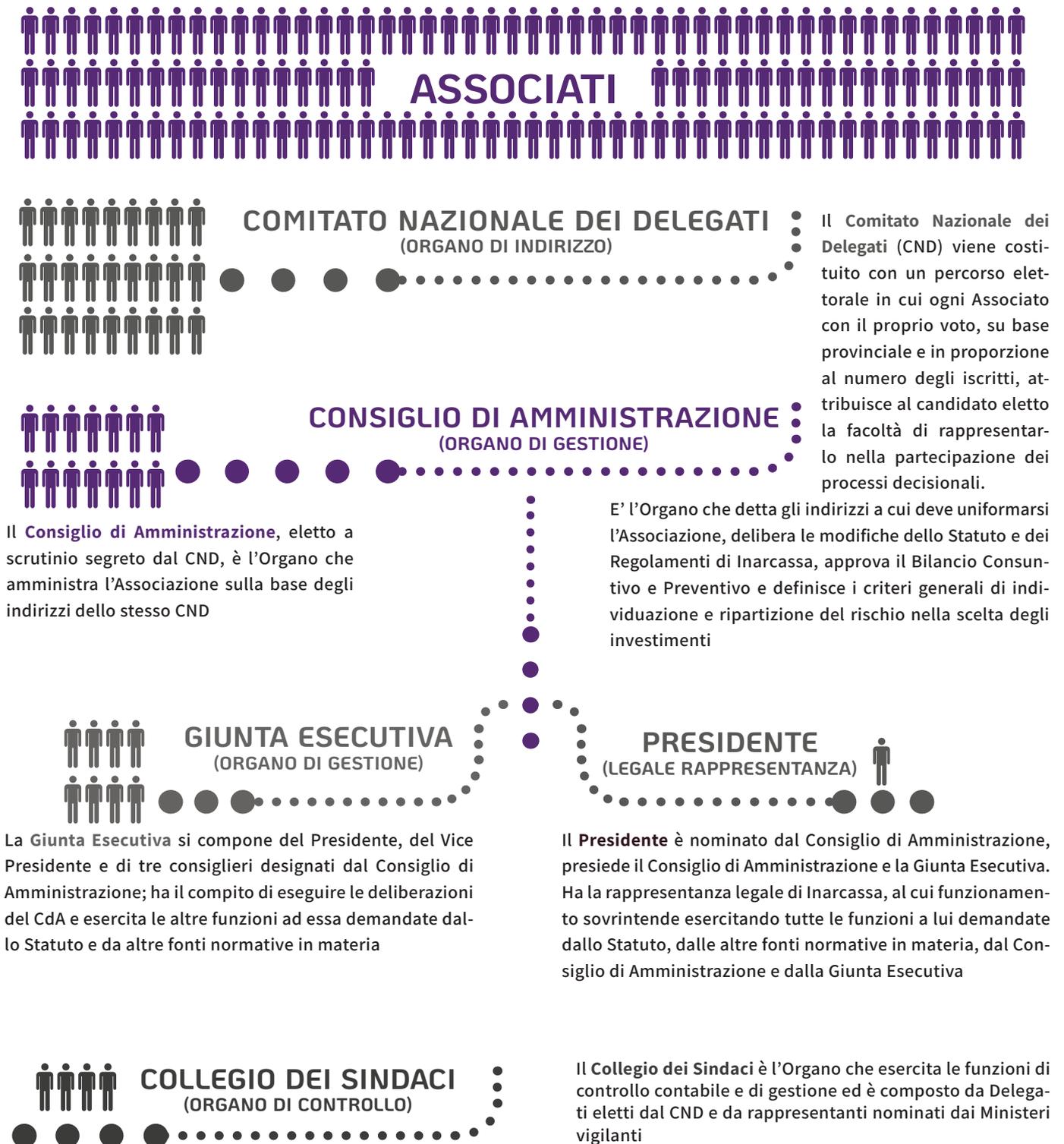


**Comunicazione**, uno snodo dei rapporti con gli Associati, costituisce lo strumento complementare da affiancare ad ogni azione posta in essere in modo da divulgarne i contenuti nel modo più efficace possibile. Di qui l'impegno degli amministratori di continuare a perseguire l'ottimizzazione dei processi comunicativi, rivisitando in ottica di miglioramento gli strumenti già esistenti e valutando l'attivazione di leve innovative a supporto di relazioni basate sulla fiducia e sulla reciprocità.

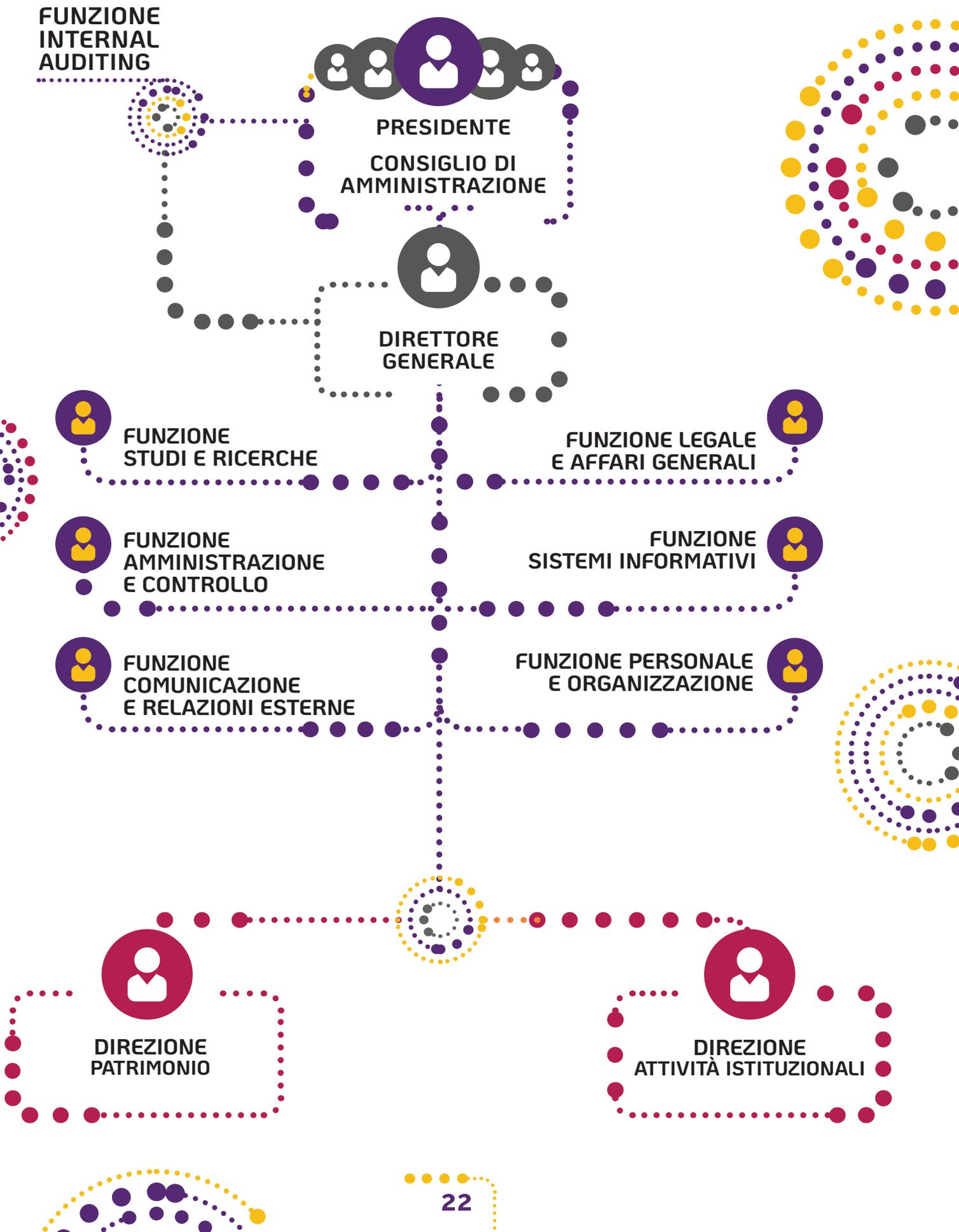
## 2.2 L'assetto istituzionale

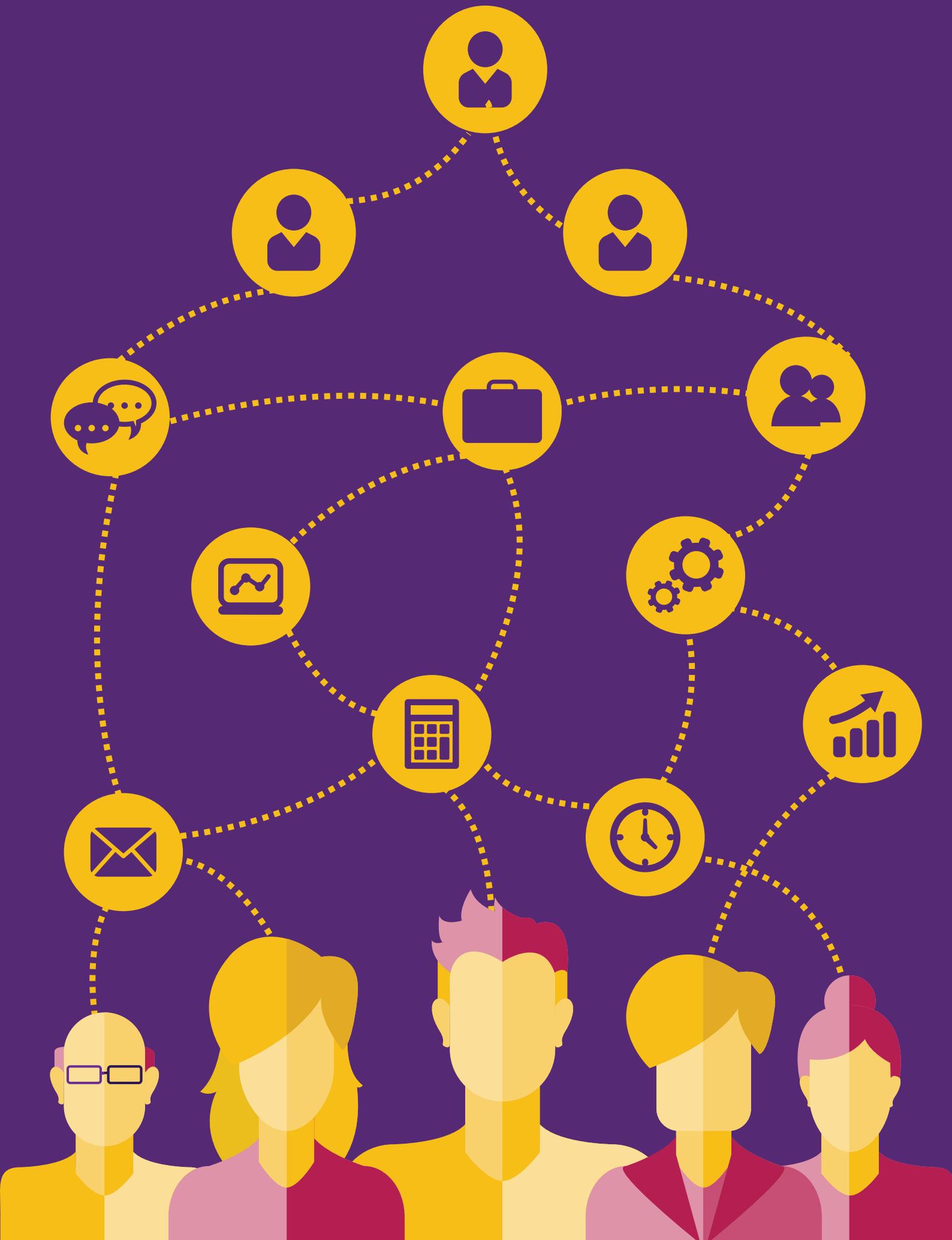
Con la privatizzazione ci siamo costituiti in Associazione, figura giuridica che offre la migliore garanzia di rappresentanza e più si addice ad una compagine omogenea di categoria. Nel nostro modello gli Asso-

ciati, attraverso l'organo assembleare, sono al centro di un sistema che ad ogni livello converge verso un interesse comune: il sostegno economico per la vecchiaia.



## 2.3 L'assetto organizzativo





3



Welfare

# 3.1 Nuovo modello di Welfare come risposta a una società che cambia

Il mondo cambia, nuove esigenze contingenti e ricorrenti si presentano quotidianamente agli occhi di tutti. In un contesto sociale sempre più destrutturato e segnato dall'invecchiamento della popolazione, Inarcassa punta ad affrontare con maggiore consapevolezza i bisogni emergenti degli iscritti e dei loro nuclei familiari rafforzando **un modello di Welfare più ampio, flessibile, solidale e sostenibile**. Una prospettiva oggi più vicina, con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2024, del nuovo **Regolamento Generale Assistenza (RGA)**.

Le trasformazioni sociali in atto, legate a fattori di natura demografica, al superamento del prototipo di famiglia tradizionale, al mercato del lavoro caratterizzato da svantaggi territoriali e di genere, ai mutamenti degli stili di vita delle nuove generazioni, richiedono politiche di welfare sistemiche e inclusive per poter rispondere efficacemente a pluralità di bisogni polverizzati. Richiedono inoltre competenze, politiche per l'invecchiamento "attivo" e un ripensamento critico dei modelli organizzativi di riferimento per la erogazione di servizi alla collettività. Lo Stato non potrà certamente sopperire da solo a tutte le istanze sociali, soprattutto sul fronte sanitario-assistenziale. Da qui l'importanza di coordinare le azioni dei diversi player istituzionali pubblici-privati (PA centrale e locale, fondi, associazioni di categoria, Casse previdenziali) per ottimizzare le risorse e, al contempo, ridurre le disomogeneità di tutela, ancora evidenti tra le diverse categorie di lavoratori (dipendenti, autonomi e liberi professionisti), a beneficio di una maggiore equità.

Inarcassa, sempre attenta a cogliere le mutate esigenze degli associati, dai più giovani che si affacciano al mondo del lavoro, ai professionisti con alle spalle anni di esperienza professionale, ai pensionati, è costantemente impegnata a sostenere momenti di difficoltà e a rafforzare le opportunità professionali con servizi innovativi

per assecondare per quanto possibile un diffuso benessere degli associati, senza compromettere la funzione principale di garantire pensioni adeguate a fine carriera.

**Il Regolamento Generale Assistenza (RGA)**, che ha raccolto e armonizzato tutte le misure di welfare, rendendole più accessibili, comprensibili e trasparenti per gli associati Inarcassa, ha:

- individuato un **teetto massimo alla spesa di Assistenza**, nella misura dell'**8% dei contributi integrativi** a garanzia dell'equilibrio di lungo periodo dei conti finanziari della Cassa, potendo comunque fare affidamento su risorse certe e ricorrenti per sostenere i bisogni specifici della categoria. **L'importo deliberato per il 2024 è pari a 30,4 milioni di euro**.

- introdotto un **sussidio per la non autosufficienza** per iscritti e pensionati, erogato come assegno mensile per dodici mensilità vita natural durante;

- integrato le attuali misure di **sostegno finanziario agli associati** (fondi di garanzia, prestiti d'onore e finanziamenti agevolati) con una quota dello 0,2% del contributo integrativo in aggiunta allo 0,34% degli interventi tradizionalmente impiegati con le iniziative e progettualità della Fondazione Inarcassa;

- definito gli ambiti di intervento potenzialmente più estesi per le **prestazioni sanitarie** che potranno essere erogate a copertura di grandi interventi chirurgici, gravi eventi morbosi ancorché non comportino un intervento chirurgico, per prestazioni di medicina preventiva e eventi di premorienza e infortuni.

## REGOLAMENTO GENERALE ASSISTENZA

Le tre aree di intervento prioritarie



## 3.2 Sussidio per la non autosufficienza

Il **Sussidio per la non autosufficienza** è la nuova forma di sostegno agli associati che Inarcassa ha voluto prevedere nel quadro del nuovo Regolamento Generale Assistenza (Capo III Prestazioni a sostegno della salute – Sezione II).

Una scelta finalizzata ad alleviare il bilancio di quei nuclei familiari interessati da eventi di lungodegenza e, indirettamente, a contenere anche gli oneri del sistema ad esso correlati. Il sussidio va a completare il ventaglio delle prestazioni a tutela degli eventi salute e si affianca all'indennità per inabilità temporanea assoluta, all'assegno per i figli con disabilità, ai trattamenti per l'inabilità e inabilità permanente e alle coperture sanitarie, per cui si definiscono peraltro ambiti di intervento più estesi.

È il risultato di un lungo e complesso iter: a seguito di una indagine sulle polizze assicurative LTC (Long Term Care), il Comitato Nazionale dei Delegati ha deciso di approfondire il tema della non autosufficienza, problematica che riguarda sempre più persone. Secondo le stime, sono infatti circa 4 milioni gli italiani non più in grado di badare a se stessi per via di malattie o infortuni, ma anche per cause legate all'invecchiamento della popolazione. Non esiste un unico modello per affrontare il problema della perdita di autosufficienza e Inarcassa ha scelto di farsi carico di un sostegno economico per coprire una parte dei costi, derivanti dall'impossibilità di compiere le normali attività della vita quotidiana, sostenuti dagli associati iscritti o pensionati della Cassa.

**Lo stato di non autosufficienza** è riconosciuto in base ai requisiti previsti all'art. 1 della Legge 11 febbraio 1980, n. 18 e s.m.i., quando viene accertata una **inabilità totale per affezioni fisiche o psichiche**, che renda impossibile:

-  deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore;
-  compiere gli atti quotidiani della vita rendendo necessaria una assistenza continua.

Si tratta di un sussidio economico, sotto forma di **assegno mensile**, il cui importo è stabilito sulla base del Regolamento Generale Assistenza nei limiti dello stanziamento annuale definito in sede di bilancio preventivo: **per l'anno 2024 è pari a 300,00 euro**. Il sussidio decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. È cumulabile con le prestazioni pensionistiche erogate da Inarcassa e con le prestazioni economiche assistenziali erogate da altri Enti o Istituzioni, ma non con la prestazione di inabilità temporanea assoluta erogabile da Inarcassa.

## 3.3 Servizi e Assistenza per tutte le età: le misure più utilizzate

L'ampio e diversificato sistema di **welfare integrato di Inarcassa** bilancia specifici istituti delle attività previdenziali - come i benefici per i giovani e le integrazioni pensionistiche per le fasce deboli - a prestazioni puramente assistenziali. Solo per queste ultime, la Cassa ha impegnato nel 2024 circa 47 milioni di euro.

### TUTELA SOCIALE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA



	N.	VALORE
INDENNITÀ DI MATERNITÀ/PATERNITÀ	1.835	€ 16.369.000
SUSSIDI PER FIGLI DISABILI	1.459	€ 3.738.000
SUSSIDI PER PARTICOLARI CASI DI DISAGIO ECONOMICO	29	€ 142.000
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DI NATURA ASSISTENZIALE:</b>		
PENSIONI DI REVERSIBILITÀ E SUPERSTITI	7.756	€ 123.264.000
PENSIONI DI INVALIDITÀ E INABILITÀ	860	€ 11.951.000
PENSIONI MINIMA <sup>1</sup>	116	€ 1.249.000

<sup>1</sup>prestazioni deliberate nel 2024

Nell'ambito del sostegno alla famiglia e alla genitorialità, oltre 16 milioni di euro sono impiegati per le indennità di maternità e paternità, inclusa l'**indennità di maternità anticipata** in caso di **gravidenza a rischio** (D.Lgs. 105/2022), fruibile anche prima dei canonici 2 mesi precedenti al parto. Inoltre, per redditi inferiori a 8.145 euro (anno fiscale 2023), è prevista un'**estensione di 3 mesi** dell'indennità, successivi ai 5 mesi di tutela obbligatoria già prevista dalla normativa vigente.

Non meno significativa la quota di oltre 3,7 milioni di euro destinata ai sussidi agli associati per l'**assistenza dei figli disabili**, anche per disabilità "grave" (ai sensi della L.104/1992). L'importo viene erogato mensilmente ed è concesso nei limiti dello stanziamento definito in sede di bilancio preventivo: per il 2024 è pari a euro 50,00 per figlio disabile e pari a euro 260,00 per figlio con disabilità "grave".

L'iniziativa è parte delle misure di tutela sociale previste da Inarcassa, i cui benefici si estendono alle pensioni per i figli superstiti. Dal lato previdenziale, infatti, ai figli con gravi disabilità viene applicata una **maggiorazione della pensione**: essi hanno diritto al 100% della pensione percepita dal deceduto, anziché alla percentuale stabilita per gli altri beneficiari.

Sempre in questa ottica, Inarcassa eroga **prestazioni previdenziali di natura assistenziale** destinate a sostenere la sicurezza sociale dei propri associati e dei loro familiari, come la **pensione di invalidità** (erogata all'iscritto per il quale la capacità all'esercizio della professione sia ridotta a meno di un terzo in modo continuativo, a seguito di infermità o difetto fisico o mentale verificatisi dopo l'iscrizione) o di **inabilità** (erogata all'iscritto che perda la capacità di esercitare la professione in modo permanente e totale, a seguito di malattia o infortunio verificatisi dopo l'iscrizione) o le **pensioni ai superstiti, di reversibilità e indirette** (erogate agli eredi in caso di decesso del professionista pensionato Inarcassa, o iscritto in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione).

Il trattamento di **pensione minima** ha anch'esso carattere assistenziale. È una forma di adeguamento dell'assegno pensionistico a un importo minimo (pari a 12.995 € per l'anno 2024), che Inarcassa ha mantenuto nel proprio ordinamento anche con l'introduzione del metodo di calcolo contributivo.

## SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE



	N.	VALORE
PRESTITI D'ONORE (con il 100% degli interessi in carico a Inarcassa)	89	€ 1.334.000
FINANZIAMENTI AGEVOLATI (abbattimento in conto interessi a carico di Inarcassa del 4%)	112	€ 2.227.000
INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA	357	€ 1.710.000
CONTRIBUTI PER CALAMITÀ NATURALI	8	€ 182.000
MUTUI FONDIARI-EDILIZI A TASSI AGEVOLATI	33	€ 3.983.000
FONDI DI GARANZIA E AGEVOLAZIONI PER ACCESSO AL CREDITO:		
FINANZIAMENTI MCC	49	€ 1.944.000

Nell'ambito dell'attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione dei propri associati, Inarcassa mette a disposizione **due forme di finanziamento agevolato**:

☀ i **Prestiti d'Onore** destinati ai **professionisti under 35** (anche in forma associata, società di professionisti e STP) e alle **professioniste madri con figli in età scolare**. Nel il 2024 sono stati incrementati fino a **€ 20.000**, con il **100% degli interessi a carico di Inarcassa**;

☀ i **Finanziamenti on line agevolati**, finalizzati all'allestimento o al potenziamento dello studio e allo svolgimento di incarichi professionali, con un tasso nominale annuo agevolato (per il 2024 fino a **€ 30.000**, con l'abbattimento in conto interessi del **4%** a carico Inarcassa).

Entrambi gli strumenti di agevolazione possono coprire: spese di impianto e/o potenziamento degli studi professionali, anticipazioni dei costi da sostenere uno o più incarichi e altre esigenze di spesa connesse allo svolgimento dell'attività professionale.

Tra le prestazioni a sostegno della professione è prevista l'**Indennità di Inabilità Temporanea Assoluta**, ossia una indennità giornaliera erogata per i periodi di **totale impedimento a svolgere** in concreto **l'attività professionale** a causa di malattia o infortunio sopravvenuti durante il periodo di iscrizione all'Associazione.

Inarcassa concede, inoltre, **contributi**, rimborsabili senza interessi, **per danni subiti in caso di calamità naturali** riconosciute tali a seguito di apposite ordinanze governative o provvedimenti equivalenti. A ottobre 2024 Inarcassa ha deliberato i provvedimenti a seguito degli **eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal giorno 17 settembre 2024 nel territorio della regione Emilia-Romagna**, in particolare nelle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza. Gli iscritti ad Inarcassa che hanno subito un danno hanno potuto ottenere l'assegnazione di un contributo economico reversibile, come da specifico bando pubblicato sul sito istituzionale il 28 ottobre 2024.

Sempre nell'ambito delle misure di sostegno alla professione, Inarcassa può impegnare risorse per la partecipazione a fondi di garanzia previsti dalla legge per i liberi professionisti finalizzati a far fronte ad esigenze di investimento o di capitale circolante connesse all'attività professionale degli ingegneri ed architetti.

A tal proposito la Cassa ha sottoscritto con **Cassa Depositi e Prestiti** un Accordo grazie al qua-

le è stata creata, nel quadro del **Fondo di Garanzia per le PMI**, una Sottosezione dedicata a Inarcassa destinata ad **integrare**, fino al livello massimo consentito dalla normativa del Fondo PMI, **la garanzia per i finanziamenti** richiedibili dai nostri associati. L'obiettivo è di **facilitare** per i liberi professionisti, le loro Associazioni e le Società di professionisti e tra professionisti **l'accesso al credito finalizzato al finanziamento delle esigenze di capitale circolante e/o di investimento connesse all'attività professionale**.

Inoltre, **da settembre 2024**, Banca Popolare di Sondrio offre, nel quadro del Fondo di garanzia PMI, **opportunità di finanziamento** con modalità di gestione totalmente digitale (paperless) per:

-  esigenze di liquidità legate alla professione per importi fino a 155.555,56 euro (escluse le finalità di rinegoziazione/consolidamento), con garanzia MCC fino all'80% dell'importo finanziato;
-  investimenti con garanzia MCC fino all'80% per richiedenti con rating assegnato compreso tra 1 e 4.

Inarcassa svolge azioni di sostegno, promozione e sviluppo della libera professione anche attraverso la sua **Fondazione**, cui destina annualmente una percentuale del contributo integrativo stabilita dallo Statuto ed espressamente stanziata con queste finalità. Operativa dal 2012, la Fondazione Inarcassa ha consolidato importanti accordi ed iniziative, mettendo a disposizione degli iscritti un ventaglio di **convenzioni ad hoc**, che integrano l'offerta della Cassa.

## SOSTEGNO ALLA SALUTE



	N.ASSICURATI/ADESIONI	VALORE	
SUSSIDIO PER LA NON AUTOSUFFICENZA	32 sussidi	€ 69.600	
POLIZZA SANITARIA BASE	165.900 ass.	€ 23.327.000	premio a carico Inarcassa
<b>ESTENSIONE POLIZZE A CARICO DEGLI ASSOCIATI:</b>			
POLIZZA SANITARIA BASE – PENSIONATI NON ISCRITTI	1.220 ass.	€ 1.600.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA SANITARIA BASE – EST. AL NUCLEO FAMILIARE	4.566 est.	€ 1.092.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA	3.897 ass.	€ 3.400.000	premi pagati dagli associati
POLIZZA SANITARIA INFORTUNI	2.282 ass.	€ 307.000	premi pagati dagli associati

Il **Sussidio per la non autosufficienza** – per cui si rimanda al paragrafo 3.2 - è la nuova forma di sostegno agli associati che Inarcassa ha voluto prevedere nel quadro del nuovo Regolamento Generale Assistenza. Nel primo anno di applicazione (2024) sono stati riconosciuti 32 sussidi per un importo complessivo di circa 70 mila euro.

Uno dei principali servizi assistenziali offerti gratuitamente dalla Cassa agli iscritti e ai pensionati iscritti, da quasi 20 anni, è la **Polizza sanitaria 'Grandi interventi e gravi eventi morbosì'**, per i quali nel 2024 sono stati investiti 23,3 milioni di euro a copertura di circa 166.000 associati.

Inarcassa prevede, oltre alla copertura sanitaria base gratuita per i suoi iscritti, la possibilità, facoltativa e con pagamento di un premio, di ampliarne le coperture attivando un **Piano Sanitario Integrativo** e di estendere entrambi i piani al proprio nucleo familiare. Gli iscritti possono, inoltre, **integrare** le coperture infortunistiche gratuite (Indennità per Inabilità Temporanea Assoluta e Indennità giornaliera da infortunio) attivando il **Piano Infortunistico**.

## SOSTEGNO AL REDDITO



	N.	VALORE	
DEROGHE AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTIVO MINIMO SOGGETTIVO	1.261	€ 3.253.000	opzioni esercitate
DILAZIONI PAGAMENTO CONGUAGLIO CONTRIBUTIVO ANNUALE	25.441	€ 235.287.000	opzioni esercitate
RATEIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI DOVUTI	22.378	€ 124.882.000	piani di rateizzazione
<b>ACCESSO AL CREDITO (servizi finanziari in convenzione con l'Istituto Tesoriere):</b>			
FINANZIAMENTI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	32	€ 584.000	
FINANZIAMENTI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE	40	€ 818.000	
INARCASSA CARD	32.266 <small>carte di credito</small>	€ 113.881.000	
PRESTITI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE	36	€ 690.000	
PRESTITI PERSONALI	51	€ 829.000	

Ad integrazione dei servizi e prestazioni di natura assistenziale, l'Associazione rende disponibili diverse opzioni per facilitare i versamenti e forme di finanziamento in convenzione, a sostegno alla liquidità.

Tra queste, l'Associazione concede **dilazioni per agevolare il pagamento dei contributi** correnti a tassi contenuti. Le dilazioni contributive accordate nel 2024 hanno interessato circa 50.000 tra professionisti e società per complessivi di oltre 360 milioni di euro. Il numero dei soggetti richiedenti è in forte crescita a riprova della concreta utilità dei diversi strumenti offerti a supporto alla professione.

Esistono, inoltre, **Servizi finanziari in convenzione**, erogati in collaborazione con l'Istituto Tesoriere Banca Popolare di Sondrio:

-  **Finanziamenti per contributi previdenziali;**
-  **Prestiti contro cessione del quinto della pensione;**
-  **Finanziamenti destinati all'attività professionale;**
-  **Prestiti personali;**
-  **Inarcassa Card**, carta di credito abilitata anche al pagamento dei contributi online;
-  **Conto corrente**, sia tradizionale che on line, tradizionale per le società.

La Banca Popolare di Sondrio offre inoltre **nuovi strumenti** pensati per sostenere la gestione dello studio professionale e la mobilità:

-  **Factoring**, sconto di fatture per crediti vantati nei confronti di privati o della Pubblica Amministrazione, sia in modalità pro-solvendo che pro-soluto, con finanziamenti pari al 100% del credito ceduto per importi fino a 100.000 euro;
-  **Leasing operativo**, per usufruire di beni e attrezzature necessari per svolgere l'attività professionale. È previsto un canone di locazione fisso per tutta la durata del leasing senza anticipo e riscatto, comprensivo della copertura assicurativa all risk;
-  **Leasing immobiliare**, soluzione per finanziare l'acquisto di immobili strumentali all'attività professionale, già esistenti, in costruzione o da ristrutturare. Piano di rimborso personalizzato con un canone anticipato, rate periodiche su misura e opzione di riscatto finale;
-  **Rent2Go**, servizio di noleggio a lungo termine di auto con un canone mensile fisso, determinato sulla base delle necessità di ciascun cliente.

4



Relazione  
e innovazione

# 4.1 Carta dei Servizi 2024: si rinnova il patto di fiducia con gli associati

Il 2024 ha segnato per Inarcassa un importante passo in avanti nella direzione della trasparenza, dell'efficienza e del miglioramento continuo della relazione con gli iscritti, attraverso la pubblicazione della **nuova edizione della Carta dei Servizi**. Un aggiornamento di portata significativa, che giunge a distanza di dodici anni dalla precedente versione e che si fonda su un principio guida ben preciso: **la centralità dell'associato**.

La Carta dei Servizi non è soltanto un documento informativo. È, a tutti gli effetti, uno strumento strategico con cui la Cassa definisce e comunica in modo chiaro e misurabile gli impegni assunti nei confronti degli associati. In essa vengono descritti i principali servizi erogati, i canali di comunicazione disponibili, le modalità di accesso e soprattutto gli **standard di qualità** che Inarcassa si impegna a garantire, in un'ottica di trasparenza e responsabilità.

La revisione ha riguardato in modo organico sia la struttura che i contenuti del documento, con un duplice obiettivo: **rendere più agevole la consultazione da parte degli iscritti** e, al tempo stesso, **rafforzare la capacità della Cassa di rendicontare con precisione la qualità dei servizi offerti**. Il documento si presenta oggi in forma più snella ed essenziale, ed è articolato in sezioni tematiche che coprono gli ambiti principali del rapporto tra Inarcassa e i suoi utenti: la presentazione istituzionale, l'elenco e la descrizione dei servizi erogati, la definizione degli standard qualitativi, gli strumenti di informazione e comunicazione, le modalità di tutela dei diritti e i riferimenti normativi in materia di trasparenza, privacy e codice etico.

Uno degli aspetti più qualificanti della nuova edizione è la **revisione completa degli indicatori di qualità**. Sono stati definiti sulla base di criteri stringenti – significatività, misurabilità, chiarezza, sensibilità e dinamicità – che garanti-

scono al contempo la solidità del sistema di monitoraggio e la capacità di cogliere con tempestività eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Particolare attenzione è stata dedicata al **tempo di lavorazione delle istanze**, un parametro oggettivo e verificabile da ciascun utilizzatore del servizio. Accanto agli indicatori oggettivi sono stati introdotti, per la prima volta, **indicatori di qualità percepita**, basati sul livello di soddisfazione espresso dagli utenti, a conferma della volontà di Inarcassa di aprirsi all'ascolto attivo e sistematico dei propri associati.

La **rendicontazione dei risultati** rappresenta un ulteriore elemento distintivo della nuova Carta. I dati raccolti vengono analizzati periodicamente e pubblicati nell'edizione successiva, garantendo visibilità sui livelli raggiunti. A fine 2024, tutti gli obiettivi dichiarati sono stati centrati, a testimonianza della solidità dell'organizzazione e dell'impegno quotidiano del personale nel mantenere elevati standard di servizio.

Il rinnovamento della Carta dei Servizi non è un'iniziativa isolata, ma si inserisce in un percorso più ampio di **evoluzione del modello di servizio**, ispirato ai principi del miglioramento continuo, della digitalizzazione e della sostenibilità. I criteri adottati per la redazione del documento – trasparenza, partecipazione, verificabilità – riflettono un disegno strategico definito, che ha evidenziato l'esigenza di evolvere verso un assetto più integrato, moderno e orientato ai bisogni reali dei professionisti.

La nuova Carta è stata concepita anche come strumento di comunicazione interna ed esterna, in grado di promuovere una cultura del servizio diffusa tra tutti gli stakeholder: dagli associati alle società, dal personale interno agli interlocutori istituzionali. Il documento, disponibile in formato digitale sul sito della Cassa, contribuisce a rafforzare negli iscritti la conoscenza dei

servizi disponibili e ad accrescere la consapevolezza dei diritti e delle modalità di tutela.

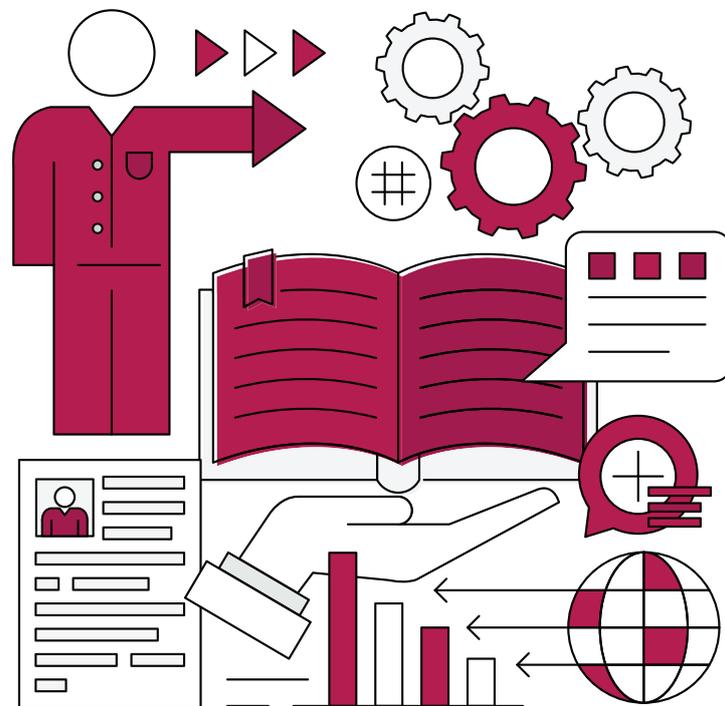
L'adozione di **una logica di impegno misurabile** rappresenta un cambio di passo significativo rispetto al passato: definire obiettivi chiari, sostenibili e aggiornabili con regolarità significa, infatti, non solo garantire qualità e trasparenza, ma anche rafforzare la fiducia tra l'Ente e i suoi iscritti, consolidando un rapporto fondato sulla responsabilità reciproca.

Il processo che ha portato alla nuova edizione della Carta ha previsto anche momenti di formazione e aggiornamento del personale, volto a garantire la piena comprensione degli obiettivi di servizio e il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella loro realizzazione. Un approccio partecipativo che ha contribuito a creare una maggiore coerenza tra visione strategica e prassi operativa.

L'impegno di Inarcassa non si esaurisce con la

pubblicazione della Carta: è previsto, ogni anno, un nuovo aggiornamento del documento, con l'obiettivo di adeguare i livelli di servizio, in coerenza con l'evoluzione normativa, le trasformazioni organizzative in atto e le istanze provenienti dalla base associativa. L'intero processo sarà accompagnato da attività di rilevazione, analisi e verifica, per mantenere alta la qualità delle prestazioni e promuovere un modello di gestione sempre più aperto, responsabile e orientato al risultato.

La **Carta dei Servizi 2024** rappresenta, in definitiva, un rinnovato patto di fiducia tra Inarcassa e i suoi associati: un impegno concreto, trasparente e verificabile che conferma la volontà dell'Ente di porre il libero professionista al centro della propria missione istituzionale, con l'obiettivo di accompagnarlo con competenza e attenzione lungo tutto il suo percorso professionale.



# CARTA DEI SERVIZI 2024

## 4.2 L'intelligenza artificiale al servizio della relazione: nasce Inarbot

Rendere più semplice, immediato e accessibile il contatto con la Cassa: è questa la direzione che ha guidato, nel 2024, l'evoluzione del sistema di relazione con gli associati. A fianco del potenziamento dei canali tradizionali, un'innovazione significativa ha visto la luce nel mese di novembre: **Inarbot**, l'assistente virtuale intelligente di Inarcassa.

**Inarbot** è un chatbot avanzato che utilizza l'intelligenza artificiale generativa per offrire risposte automatizzate, accessibili h24, direttamente dall'area riservata **Inarcassa On Line**. La sua attivazione si inserisce nel più ampio processo di trasformazione digitale del servizio di assistenza, avviato con l'introduzione della chat con operatore nel mese di luglio e con la completa riorganizzazione del call center, affidato a Nethex, che ha introdotto nuove tecnologie e un modello operativo orientato alla riduzione dei tempi di attesa e al miglioramento della qualità delle risposte.

**Inarbot** utilizza una tecnologia evoluta di **intelligenza artificiale generativa** (Generative Pre-trained Transformer – GPT), in grado di fornire risposte plausibili e coerenti sulla base di un addestramento effettuato su fonti selezionate e validate: il sito istituzionale, le disposizioni operative e i materiali di formazione interni. Per garantire l'affidabilità delle informazioni, l'addestramento iniziale si è basato esclusivamente su contenuti prodotti da Inarcassa, senza accesso a dati esterni.

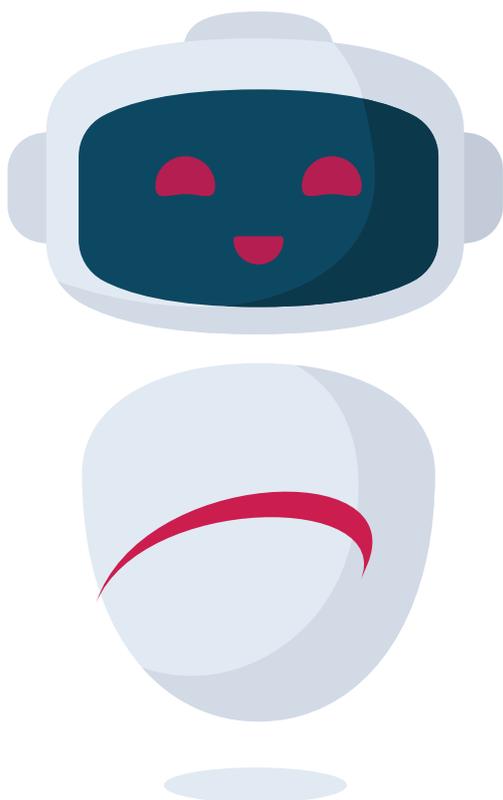
### UN SERVIZIO GUIDATO E INTEGRATO

Il servizio è attualmente disponibile su **Inarcassa On Line**. All'apertura del widget, l'utente visualizza un messaggio che

presenta l'assistente virtuale, chiarendo il suo ruolo e i suoi possibili limiti. Il sistema invita a **porre quesiti chiari e specifici**, per favorire una risposta efficace. Al termine della conversazione, è sempre possibile **chiedere il passaggio a un operatore umano**, disponibile negli orari di apertura del call center.

Questo passaggio è automatizzato e si attiva in modo fluido, ogni volta che la risposta fornita dal bot non risulti soddisfacente.

In linea con l'approccio orientato alla qualità e alla partecipazione, al termine dell'interazione con il bot viene proposto un **test di gradimento** con la possibilità di lasciare un commento, così come già avviene per gli altri canali di contatto. I feedback raccolti contribuiscono al costante miglioramento del servizio e all'affinamento delle risposte generate.

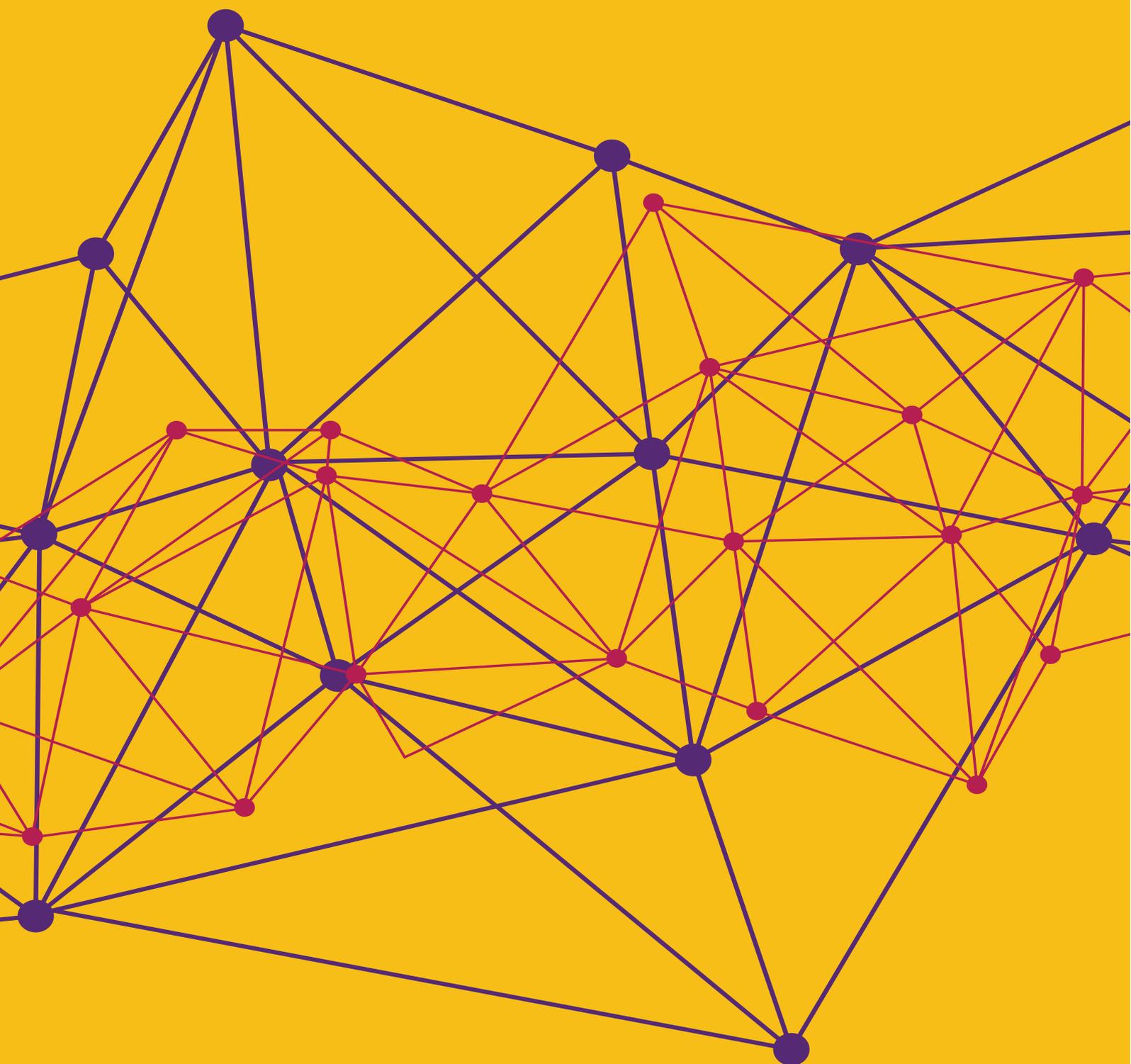


## UNA TECNOLOGIA CHE CRESCE CON L'USO

Il modello su cui si basa Inarbot è **dinamico, interattivo e in continuo aggiornamento**. Ogni interazione rappresenta un'occasione di apprendimento e contribuisce ad arricchire il sistema, migliorandone l'efficacia. Per questo motivo è stato previsto, sin dalla fase di avvio, un **monitoraggio quotidiano delle conversazioni** da parte del partner e della struttura interna, con

l'obiettivo di correggere tempestivamente eventuali risposte non corrette e ampliare progressivamente il patrimonio informativo del sistema.

In prospettiva, una volta conclusa la fase sperimentale, è prevista **l'estensione del chatbot anche all'area pubblica del sito**: un'evoluzione che permetterà di rispondere in autonomia alle domande più frequenti, alleggerendo i carichi dei canali tradizionali e liberando risorse per le richieste a maggiore complessità.





# 4.4 Le linee di contatto

INDICATORI 2024



**282.223**  
contatti gestiti



**28.019**  
richieste ricevute



**4.096**  
associati ricevuti



**3.658**  
chiamate ricevute



**2.197**  
richiamate



**1.740**  
richiamate



**311**  
chiamate ricevute



ALERT INVIATI SU SCADENZE  
ISTITUZIONALI

1.329.136



CORRISPONDENZA IN USCITA

786.379



RICHIESTE DI FEEDBACK  
SULL'OPERATIVITÀ

205.613  
test compilati



PRATICHE LAVORATE

168.839



CORRISPONDENZA IN ENTRATA

156.398



INDAGINI DI CUSTOMER  
SATISFACTION

6.000  
interviste

5



⋮ Patrimonio

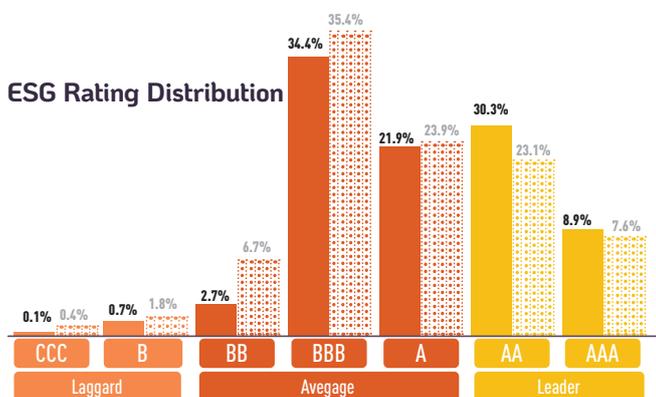
# 5.1 La politica di investimento sostenibile di Inarcassa

Nel 2024, il contesto degli investimenti sostenibili è attraversato da significative sfide: la crescente complessità normativa introdotta dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)<sup>1</sup>, la volatilità dei mercati, la frammentazione dei dati ESG, un clima geopolitico instabile e la pressione di una parte politica contraria alle politiche ESG.

In questo scenario, Inarcassa ha confermato la propria resilienza e capacità di visione di lungo periodo, continuando ad agire con determinazione nella promozione di un approccio responsabile alla gestione del patrimonio. Attiva da oltre cinque anni sul fronte degli investimenti sostenibili, Inarcassa ha mantenuto e rafforzato il proprio impegno, integrando i criteri ESG nel processo di investimento, anche grazie al supporto tecnico-scientifico di un ESG Advisor indipendente. Questo approccio ha consentito di consolidare una valutazione ESG completa del

portafoglio, sia nella componente liquida che in quella illiquida, con misurazioni regolari dello score ESG, dell'impronta di carbonio e dell'allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). L'Ente, aderente ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI) dal 2017, è anche membro attivo del Forum per la Finanza Sostenibile e tra i fondatori di **Assodire** – l'associazione degli investitori responsabili italiani – che oggi riunisce 4 enti previdenziali del Paese, promuovendo il dialogo con le imprese sui temi ambientali, sociali e di governance. Nel 2024, l'Ente ha rafforzato la tracciabilità e trasparenza delle scelte di investimento. Inoltre, ha avviato una revisione della propria **Politica di Sostenibilità** per integrarne i principi con nuovi focus emergenti: transizione energetica, valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione, impatti sociali e uso responsabile della tecnologia.

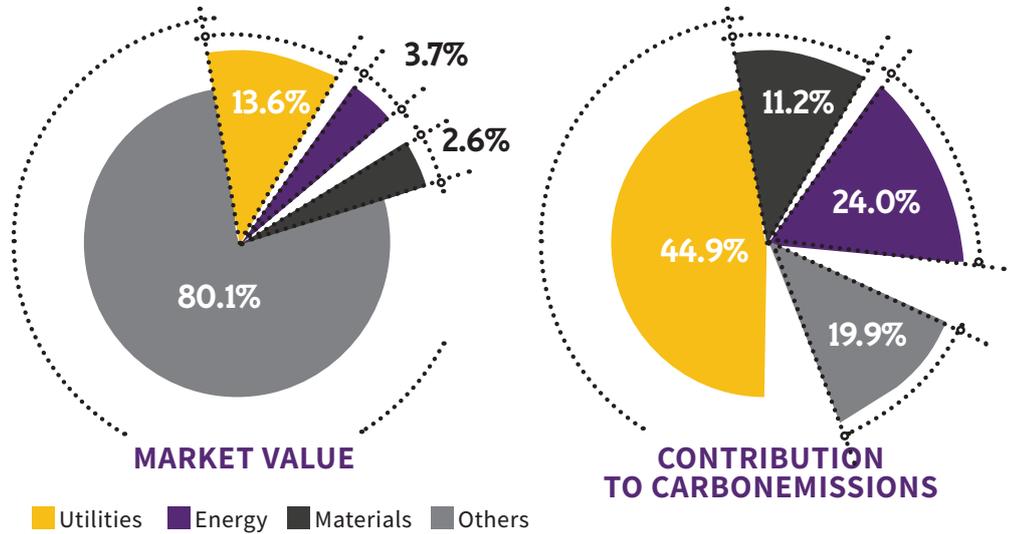
## Valutazione ESG - Portafoglio Complessivo\*



How the ESG Rating is calculated		
	Portfolio	Benchmark
Weighted Avg ESG Score	<b>6.54</b>	<b>6.34</b>
ESG Positive Momentum	4.80%	5.72%
ESG Negative Momentum	5.26%	8.10%
ESG Laggards	0.86%	2.21%
<b>Adjustment Total</b>	<b>-1.33%</b>	<b>-4.58%</b>
<b>Score Adjustment*</b>	<b>-0.09</b>	<b>-0.29</b>
ESG Quality Score	<b>6.46</b>	<b>6.05</b>

<sup>1</sup> La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è una direttiva dell'Unione Europea entrata in vigore nel gennaio 2023, che riforma e amplia gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le imprese operanti nell'UE. La CSRD mira a: rendere più comparabili, affidabili e complete le informazioni sulla sostenibilità fornite dalle imprese. Integrare la sostenibilità nella gestione aziendale, includendo aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). Supportare investitori, consumatori e stakeholder nel valutare i rischi di sostenibilità e l'impatto delle imprese.

Parte della reportistica fornita da Nummus.info include l'analisi dell'impronta carbonica del portafoglio, con particolare riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub> associate agli investimenti dell'Ente, al momento questa componente è riferita e calcolabile solo per la porzione di portafoglio investita in strumenti liquidi. L'analisi settoriale che segue mostra come i comparti Utilities, Energy e Materials, pur rappresentando complessivamente solo il 20% del peso del portafoglio, sono responsabili di circa l'80% delle emissioni totali. Questo evidenzia un'elevata concentrazione delle emissioni in pochi settori cosiddetti "hard-to-abate" (difficili da decarbonizzare). Nonostante il peso relativamente limitato in portafoglio, l'impatto climatico di questi settori è molto elevato. È strategico monitorare e gestire questi investimenti con particolare attenzione (es. tramite engagement mirato, selezione di emittenti più virtuosi o obiettivi di disinvestimento graduale). L'informazione è utile per costruire una strategia di decarbonizzazione efficace, focalizzandosi dove l'intervento può produrre il maggiore impatto



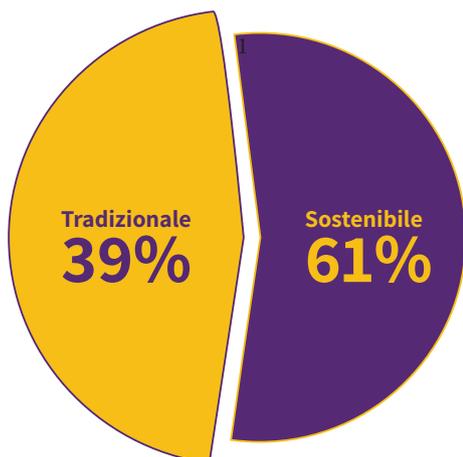
La finalità di questo monitoraggio è duplice: da un lato, quantificare gli impatti climatici associati alle scelte di allocazione del capitale; dall'altro, fornire una base informativa solida per indirizzare in modo più consapevole l'impegno dell'Ente verso la transizione ecologica, attraverso politiche di engagement, riallocazione e selezione basate su criteri ambientali.

La sostenibilità per Inarcassa non è, dunque, solo compliance normativa: è parte di una visione strategica che punta alla tutela del patrimonio degli iscritti nel lungo termine, con una gestione responsabile, trasparente e innovativa, in grado di coniugare rendimento e impatto.

Inarcassa conferma che un approccio rigoroso, coerente e basato sull'evidenza è la chiave per costruire fiducia, stabilità e valore duraturo.

Si può notare un miglioramento anche nell'allineamento agli SDGs che la Cassa ha individuato, in particolare l'allineamento all'SDG 7 (Energia pulita e sostenibile) è migliorato da 34% a 41.5%, all'SDG 9 (Infrastrutture e crescita sostenibile) da 31% a 36.9%, all'SDG 12 (Consumo e produzione responsabile) da 24.2% a 27%, all'SDG 13 (Azioni per il clima) da 36% a 45.1%.

#### SDGs ALIGNMENT



In merito alle modalità di applicazione delle politiche di sostenibilità, a fine dicembre 2024 il patrimonio mobiliare di Inarcassa risulta composto per circa 61% da strumenti classificati come sostenibili, secondo il rating ESG Nummus (pari o superiore ad A), mentre il restante 39% è attribuibile a strumenti di natura tradizionale.

Il superamento della soglia del 60% da parte degli strumenti sostenibili rappresenta un risultato rilevante: indica che, anche in un contesto di mercato complesso, la sostenibilità non è più un criterio accessorio, ma un principio guida nelle scelte allocative.

## 5.2 Dove tutto scorre: la sfida della sostenibilità negli investimenti liquidi

L'analisi dei dati ESG del portafoglio investito **in strumenti quotati** evidenzia una qualità complessiva superiore rispetto al benchmark di

Portfolio Scores

ESG Rating  
**A**

ESG Quality Score  
6.5

Environmental (Weight - 23%)  
6.9

Social (Weight - 34.3%)  
6.5

Governance (Weight - 42.7%)  
6.7

Benchmark Scores

ESG Rating  
**A**

ESG Quality Score  
6.2

Environmental (Weight - 23.2%)  
6.7

Social (Weight - 34.7%)  
6.0

Governance (Weight - 42%)  
6.5

riferimento. Pur condividendo lo stesso rating ESG (entrambi valutati "A"), il portafoglio ottiene un punteggio ESG Quality Score più elevato (6,5 contro 6,2), con performance migliori in tutte e tre le dimensioni: ambientale (6,9 vs 6,7), sociale (6,5 vs 6,0) e di governance (6,7 vs 6,5). Il divario più marcato si registra sul fronte sociale, segnale di una maggiore attenzione alle pratiche aziendali legate alla gestione del capitale umano, alla tutela dei diritti e alla dimensione relazionale con gli stakeholder.



	CARBOON FOOTPRINT				
	Carbon Emissions	Total Carbon Emission	Carbon Intensity	Weighted Average Carbon Intensity	% Aligned Net Zero Target 2050
	tCO <sub>2</sub> e/\$M Invested	tCO <sub>2</sub> e	tCO <sub>2</sub> e/\$M Sales		
Portfolio	101,1	549.736	130,7	105,9	28,0%
Benchmark	120,6	664.567	143,0	130,4	31,5%

Dal punto di vista ambientale, la qualità degli emittenti si riflette anche nei dati relativi alle emissioni di gas serra, infatti la valutazione dell'impronta carbonica risulta significativamente meno impattante rispetto al benchmark, sia in termini di intensità carbonica (101,1 tCO<sub>2</sub>e per milione di dollari investiti contro 120,6) sia in termini di emissioni totali (549.736 tCO<sub>2</sub>e contro 664.567). Anche l'intensità rapportata ai ricavi (carbon intensity) e la media ponderata delle emissioni (WACI) risultano inferiori, rafforzando l'idea di un'esposizione più contenuta ai settori ad alta intensità emissiva o a imprese meno efficienti nella gestione del proprio impatto ambientale. Si osserva solo una minore quota di società presenti nel portafoglio che dichiarano un allineamento agli obiettivi Net Zero al 2050 (28,0% contro 31,5%). Questo elemento, pur non inficiando la qualità complessiva della selezione, rappresenta un'area potenziale di miglioramento, che è oggetto di attività di engagement mirato per promuovere un più deciso impegno delle aziende nella transizione climatica.

L'analisi ESG **del comparto obbligazionario** evidenzia una composizione piuttosto articolata per settori e qualità delle emittenti, con una predominanza del segmento sovrano (oltre il 55% del portafoglio) e un'esposizione corporate distribuita in modo selettivo tra settori ciclici e difensivi. Il punteggio ESG medio è generalmente positivo nei settori a maggiore presenza regolatoria o ad alto contenuto infrastrutturale, come Utilities (ESG score 7,5), Information Technology (7,5), Finanziari (7,4) e Consumi non discrezionali (7,4), mentre si osservano valori inferiori nei comparti maggiormente esposti a controversie ambientali o sociali, come Comunicazioni (5,4), Energy (6,2) e Consumi Discrezionali (5,7). La qualità ESG del portafoglio corporate è piuttosto solida: nei settori principali, le classi di rating ESG più elevate (AAA-A) rappresentano mediamente oltre il 60% del peso settoriale.

**AZIONARIO**



Invece, il comparto **Azionario** è investito per oltre il 90% in strumenti con label ESG/SRI riconosciuti e presenta una qualità ESG elevata, con

un rating medio “AA” e un ESG Quality Score pari a 7,3, significativamente superiore al benchmark (6,6). La quota di esposizione a titoli con rating ESG molto basso è contenuta (1,04% vs 2,6%), confermando l’approccio prudente nella selezione dei titoli e l’attenzione alla mitigazione dei rischi di sostenibilità più gravi.

In particolare, il portafoglio Azionario Globale a fine anno è costituito da 19 fondi comuni di investimento per un totale di 2.1 miliardi di euro, i risultati

**AZIONARIO GLOBALE**



ESG di questo portafoglio sono particolarmente rilevanti, in quanto evidenziano una performance complessiva di elevata qualità. Il rating ESG “AA” e i punteggi superiori alla media in tutte le dimensioni (ambientale, sociale e di governance) confermano la solidità dell’approccio adottato e la coerenza con gli obiettivi di investimento responsabile. I settori più rappresentati nel portafoglio, Information Technology (25,4%), Finanziari (15,4%) e Salute (13,8%), mostrano ESG Score medi elevati e una netta prevalenza di emittenti con rating ESG AA o AAA. In particolare, il settore tecnologico si distingue per un’elevatissima concentrazione di titoli con rating massimo (oltre il 90% in classe AAA o AA), e ospita molte delle posizioni a più alto peso nel portafoglio, come NVIDIA, Texas Instruments, Adobe, Intuit e ASML Holding, tutte con rating ESG AAA.

Si evidenzia anche che, nella macro-asset Azionario, sono incluse le aziende presenti nel portafoglio Azionario Italia in cui Inarcassa ha investito direttamente le quali presentano una varietà di strategie sostenibili. Le società quotate sul mercato italiano presenti in portafoglio a fine 2024 sono 21 per un totale investito di circa 1.3 miliardi di euro e mostrano livelli differenziati ma significativi di impegno nella transizione climatica, attraverso strategie mirate di riduzione delle emissioni, ottimizzazione dei consumi energetici e crescente utilizzo di fonti rinnovabili. In particolare, il portafoglio risulta concentrato nei settori Finanziari e *Utilities*, che insieme rappresentano oltre il 70% dell’esposizione azionaria e presentano rating ESG mediamente elevati (con una prevalenza di emittenti classificati AA o superiori, tra cui Intesa Sanpaolo, Terna, Snam, Italgas, Poste Italiane e Unicredit).

Nel portafoglio Azionario Italia sono state introdotte, nel 2024, nuove partecipazioni in aziende italiane di primo piano e strumenti obbligazionari di emittenti solidi, selezionati anche in funzione della loro traiettoria evolutiva sul fronte della sostenibilità.

Nell’ambito dell’investimento diretto, questo approccio si è concretizzato in una selezione mirata di società che, pur diverse per settore e posizionamento, condividono alcune caratteristiche fondamentali: solidità industriale, visione strategica di lungo periodo, apertura al dialogo con gli investitori, e un impegno crescente, seppur con gradi diversi di maturità, sui temi ambientali, sociali e di governance, nonché diversificazione settoriale in linea con quanto previsto dal benchmark dell’Asset Allocation Strategica.

Non si tratta solo di nomi noti o di brand iconici: ciascuna delle società scelte rappresenta, per caratteristiche industriali e scelte strategiche, un potenziale veicolo di valore anche sul piano della sostenibilità.



A titolo di esempio, è entrato in portafoglio il titolo Assicurazioni Generali, valutato da MSCI ESG con il massimo rating in termini di sostenibilità nel settore assicurativo e finanziario. A dicembre 2024 Generali è stata inclusa nel Dow Jones Best-in-Class World Index e nel Dow Jones Best-in-Class Europe Index. Generali è inclusa nel S&P Global Sustainability Yearbook 2025, che presenta le migliori

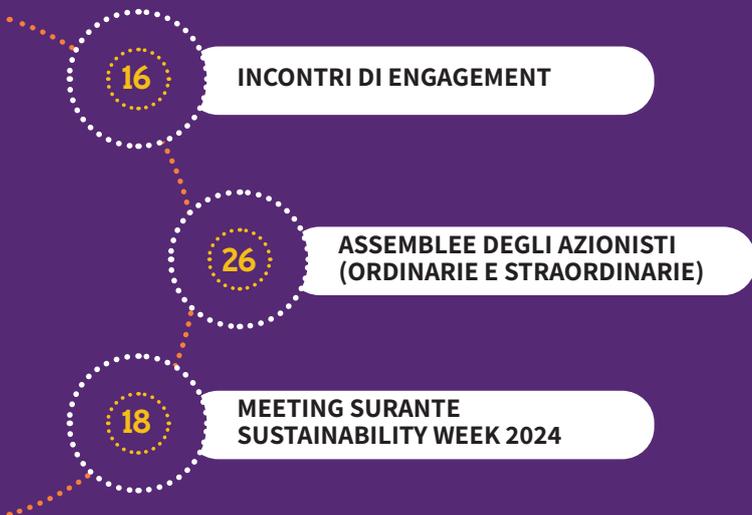
aziende in base alle loro pratiche di business sostenibili. A novembre 2024, la società ha confermato il suo rating ‘AAA’ da parte di MSCI ESG Ratings.

Inarcassa ha ritenuto rilevante investire in un player che ha dimostrato capacità di innovazione nelle polizze legate ai rischi climatici e di impatto sociale, e che promuove una governance trasparente e inclusiva.

Nel settore dei consumi discrezionali è stata inserita la società Moncler, riferibile al mondo della moda, che ha fatto della sostenibilità una componente del proprio posizionamento competitivo, aderendo a standard internazionali per il benessere animale, migliorando la trasparenza della filiera e integrando nel bilancio aziendale metriche ambientali e sociali rilevanti. È un esempio di come anche i settori percepiti come “intangibili” possano concretizzare l’impatto positivo attraverso scelte industriali e organizzative consapevoli.



In questo spazio di dialogo e influenza reciproca tra investitore ed impresa prende forma uno dei pilastri dell’identità di Inarcassa come investitore istituzionale: l’Engagement.



L’engagement rappresenta un asse portante della strategia: nel 2024 Inarcassa ha partecipato a 26 assemblee societarie, esprimendo voto consapevole anche in dissenso se necessario, in particolare su politiche retributive, e utilizzando il voto come leva di influenza. L’attività assembleare si affianca a un piano di engagement continuativo, articolato su 16 tavoli tematici (tra cui clima, catena di fornitura, *gender diversity* e remunerazione). Tra questi si evidenzia che dal 2023 Inarcassa ha partecipato, tramite il Forum per la Finanza Sostenibile e nell’ambito di Climate Action 100+, ad un’iniziativa di engagement con Enel. È stato

chiesto alla società di rendicontare su tre punti principali: dichiarare nel reporting la strategia di uscita dal carbone; definire una roadmap con traguardi per ogni impianto e spiegare il contesto e i vincoli applicati agli impianti a carbone in Italia e Spagna. Il dialogo ha portato alla pubblicazione, nel Rapporto di Sostenibilità 2023 di Enel, di una roadmap dettagliata per l’uscita dal carbone entro il 2027, con riferimento agli impianti in Italia e Spagna. Un risultato concreto, che riconosce il ruolo attivo degli investitori istituzionali nella transizione energetica.

In relazione alle policy di voto e all’attività svolta in occasione della stagione assembleare delle società quotate, l’Ente si è avvalso, nel 2024, del supporto di proxy advisor, con specifico riferimento a Glass Lewis, al fine di approfondire l’analisi delle proposte sottoposte all’assemblea. Le valutazioni fornite dai proxy advisor non vengono adottate in maniera automatica, ma considerate quale strumento tecnico a supporto del processo decisionale interno. I relativi report rappresentano inoltre una base informativa utile per l’eventuale attivazione di un confronto costruttivo con gli emittenti, in particolare nei casi in cui emergano profili di criticità sotto il profilo della governance o in relazione a tematiche ambientali, sociali e di sostenibilità. Inoltre, nelle società partecipate dove

Inarcassa ha la possibilità di presentare liste di candidati in occasione del rinnovo degli organi collegiali, viene adottato un processo rigoroso di valutazione dell'indipendenza, delle competenze e della coerenza del profilo dei candidati, a garanzia della qualità degli organi di governo societario con il supporto di head hunter specializzati.

Nel suo complesso, l'approccio di *stewardship* conferma l'identità di Inarcassa come investitore attivo e responsabile, che integra la sostenibilità non solo *ex ante* nella selezione, ma anche *ex post* nel monitoraggio, nel voto e nel dialogo continuo con le imprese.

Da ultimo, la *Euronext Sustainability Week*<sup>2</sup> è ogni anno occasione per incontrare direttamente i vertici delle società quotate (18 nel 2024), discutendo i piani di transizione energetica, le sfide occupazionali, la qualità della governance e la capacità di risposta alle crisi sistemiche.

In conclusione, l'anno ha visto rafforzarsi ulteriormente il ruolo di Inarcassa come investitore istituzionale attivo e responsabile. L'integrazione della sostenibilità nella gestione del patrimonio non si è limitata all'adozione di filtri *ex ante* o alla selezione di prodotti ESG, ma si è tradotta in un'azione concreta e strutturata, che fa dell'*engagement* un vero strumento di trasformazione. Inarcassa continuerà a esercitare il proprio ruolo con consapevolezza, rigore e trasparenza, convinta che solo una visione di lungo periodo, capace di tenere insieme equità e rendimento, possa garantire un futuro sicuro per i propri iscritti e generare valore anche per la collettività. In prospettiva, tale assetto offre maggiori margini per consolidare strategie attive di *engagement* e *stewardship*<sup>3</sup>, e per valorizzare ulteriormente le componenti del portafoglio che presentano non solo solidità finanziaria, ma anche capacità di contribuire agli obiettivi ambientali e sociali di lungo termine.

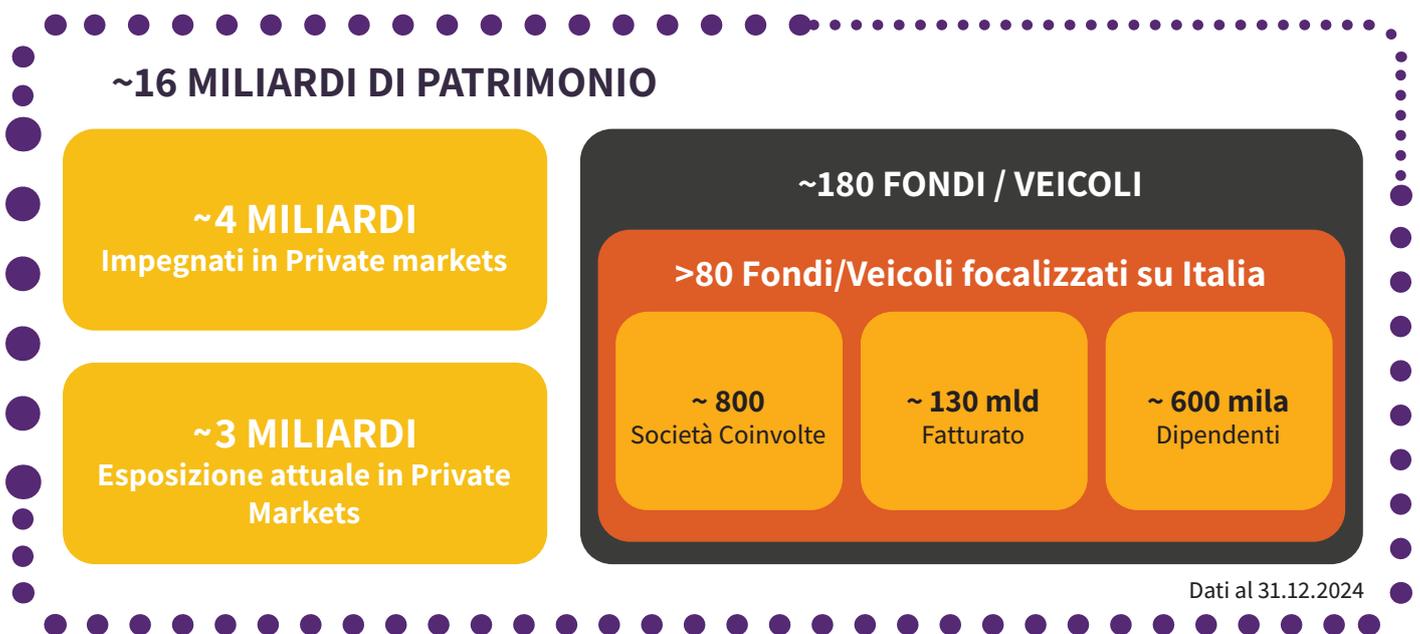
<sup>2</sup> Euronext Sustainability Week ha origine dalla Italian Sustainability Week, lanciata da Borsa Italiana nel 2017. Nel corso degli anni, l'iniziativa si è evoluta, ampliando il suo raggio d'azione a livello europeo, coinvolgendo tutte le sedi di Euronext. L'edizione del 2024 ha visto la partecipazione di oltre 3.200 stakeholder, tra cui esperti ESG, emittenti, investitori, delegati governativi e rappresentanti di istituzioni finanziarie, attraverso più di 40 eventi organizzati in dieci città europee.

<sup>3</sup> Attività essenziale che integra la gestione finanziaria con la responsabilità sociale e ambientale, contribuendo a creare un sistema finanziario più sostenibile e equo.

## 5.3 Verso la sostenibilità finanziando l'economia reale

Inarcassa, da oltre 15 anni, ha ricercato soluzioni di investimento che indirizzino risorse economiche verso l'Economia Reale **per supportare lo sviluppo e la crescita di imprese non quotate**, italiane ed internazionali. Si tratta dell'universo dei cosiddetti **Mercati Privati (Private Markets)** ovvero società non quotate sui mercati regolamentati che agli investitori più "pazienti", con un orizzonte temporale di 7-10 anni, offre l'opportunità di diversificare su posizioni focalizzate in aziende di nicchia, ma con grande potenziale di crescita.

Gli **investimenti** di Inarcassa in **Private Markets** a fine 2024 sono rappresentati da circa 180 Fondi/Veicoli per un capitale investito di circa € 3 miliardi a fronte di impegni effettivi (commitment) pari a circa € 3,9 miliardi. Di questi Fondi/Veicoli, oltre 80 si focalizzano sul **mercato domestico** rappresentando circa il **45% del capitale impegnato**.



Gli investimenti in Mercati Privati non hanno solo obiettivi economici sull'investimento stesso, ma anche impatti positivi sull'economia e sull'occupazione dell'Italia nel suo complesso. Alla base di questi investimenti, infatti, vi è la volontà di attivare un **circolo virtuoso**, tale per cui gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese italiane consentiranno a queste ultime di **crescere e divenire più solide**, aumentando il numero di lavoratori in esse coinvolti e, di conseguenza, generando nuovi flussi di risorse verso il sistema previdenziale.

I Fondi che si focalizzano sul mercato domestico a loro volta hanno investito, tramite equity o debito, in circa 800 imprese italiane di piccole, medie e grandi dimensioni, contribuendo alla generazione di circa 130 miliardi di euro di fatturato dal momento di ingresso di tali Fondi nella governance delle imprese e generando un flusso occupazionale per circa 600.000 dipendenti<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> I dati economici (Fatturato) e occupazionali (Società Coinvolte e Dipendenti) della tabella si riferiscono ai Fondi focalizzati su iniziative domestiche, sono stati ricavati dall'aggregazione delle informazioni fornite dai gestori e risultano pertanto indicativi.

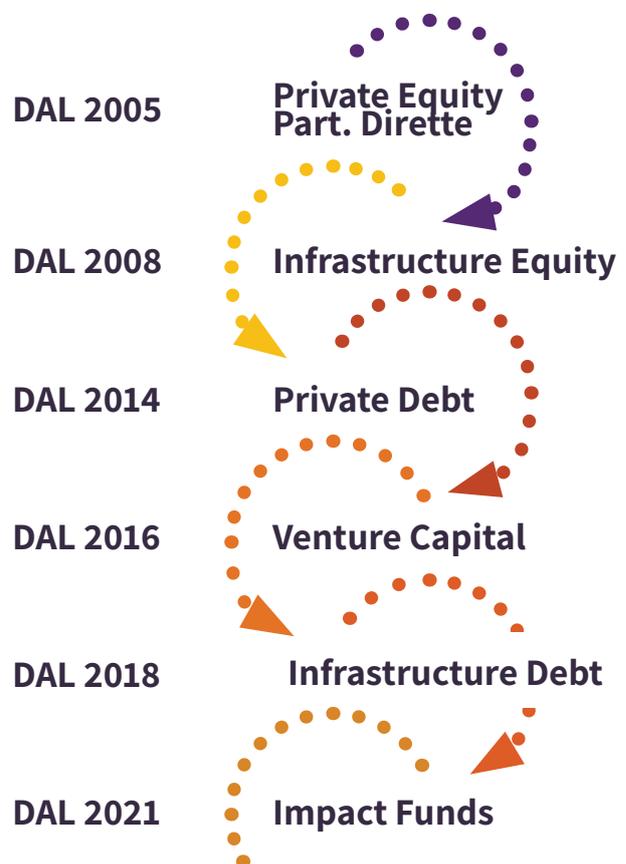
Gli investimenti in Mercati Privati sono effettuati da Inarcassa tramite:

-  **Fondi di Private Equity e Venture Capital:** fondi che acquisiscono partecipazioni in società non quotate in borsa per finanziarne la crescita e poi uscire in una fase successiva attraverso la cessione delle quote a nuovi soci industriali, un buyout o un'offerta pubblica di acquisto (IPO);
-  **Fondi di Private Debt:** fondi che finanziano le società non quotate, in alternativa al canale bancario;
-  **Fondi Infrastrutturali:** fondi che acquisiscono partecipazioni (Fondi di Equity Infrastrutturale) o finanziano (Fondi Debito Infrastrutturale) società o progetti nel settore infrastrutturale, tra cui trasporti, energie rinnovabili, utilities, ecc;
-  **Partecipazioni e Co-Investimenti Diretti:** acquisto diretto di partecipazioni in società non quotate, accompagnati anche da partner selezionati (Co-Investimenti).

Inarcassa è stata tra i primi investitori istituzionali ad approcciare i Mercati Privati, iniziando nel 2005 con Partecipazioni Dirette e Private Equity. La crisi del 2008, la successiva contrazione del credito bancario e la necessità di risorse finanziarie hanno stimolato lo sviluppo di nuovi prodotti a sostegno dell'economia reale, che Inarcassa ha accolto favorevolmente, evolvendo il proprio portafoglio con un bilanciato rapporto rischio-rendimento.

Nel **Comparto Investimenti Reali Italia**, Inarcassa ha investito in diverse Asset Class in concomitanza della loro presenza sul mercato, anche approcciando formule per l'epoca innovative nel mercato domestico come Fondi di Private Debt, Venture Capital ed Infrastrutturali. Il contributo di tale comparto è stato sempre crescente negli anni, e insieme ai private markets ha stabilizzato il portafoglio sia durante la pandemia 2020-2021, sia nel 2022, anno della guerra Russia-Ucraina.

L'ultima tipologia di strategia che ha raccolto un grande interesse da parte della Cassa è quella dei **fondi Impact** (ex. art. 9 della normativa europea SFDR<sup>5</sup>) caratterizzati da specifici **obiettivi di impatto ambientale e/o sociale**, in linea con la policy di sostenibilità di Inarcassa.



<sup>5</sup> Sustainable Finance Disclosure Regulation, acronimo in inglese del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che si inserisce nel Piano d'azione UE per la finanza sostenibile

Tra le iniziative ex art. 9, nel solo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha selezionato:

 **Tre fondi di Private Equity paneuropei e globali**, caratterizzati da un forte orientamento alla sostenibilità e alla transizione energetica:

 **Il primo fondo** è focalizzato sulla transizione energetica, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica al 2050. Si concentra su tre aree principali: energie rinnovabili ed elettrificazione, carburanti sostenibili e sistemi energetici circolari ed efficienti. L'obiettivo è quello di investire in start-up, partnership e operazioni strategiche, con particolare attenzione al mercato europeo.

 **Il secondo fondo** opera tra il Venture Capital (fase avanzata) e il Private Equity (fase early-growth), puntando su aziende innovative che sviluppano tecnologie e soluzioni per favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Le aree di investimento includono Green Energy, Electrification, Green Materials e Circular & Digital Economy.

 **Il terzo fondo** si propone come investitore di riferimento nel settore della decarbonizzazione, con un approccio attivo alla riduzione delle emissioni di carbonio. Adotta una doppia strategia: da un lato, interviene su settori chiave come energia, industria, edilizia e trasporti; dall'altro, si focalizza su soluzioni ad alto impatto, con l'obiettivo di generare risultati concreti e misurabili in termini di sostenibilità ambientale.

 **Due fondi specializzati in Natural Resources**, che investono in terreni forestali di alta qualità, asset correlati e tecnologie finalizzate alla lotta al cambiamento climatico.

 **Quattro fondi domestici**, di cui **due infrastrutturali** e **due di venture capital**, con focus su iniziative che facilitano la transizione energetica e climatica.

Nel corso del 2024, sulla base delle condizioni di mercato ed alla luce degli obiettivi previsti dall'Asset Allocation Strategica dell'Ente, Inarcassa ha previsto in via principale allocazioni in Infrastrutture (ca. 60% dei commitment totali) e Private Equity (ca. 37% delle sottoscrizioni effettuate). In via residuale sono stati effettuati increase in opportunità di Private Debt già precedentemente investite (ca. il 3% dei commitment totali). In particolare, Inarcassa ha deliberato impegni per € 633 milioni di euro in veicoli italiani ed esteri. Tale sforzo testimonia la volontà di sostenere nella maniera più efficace e redditizia possibile l'economia reale. Nello specifico, quasi il 43% dei nuovi investimenti ha riguardato gli Investimenti Reali Italia (€ 130 milioni in fondi di Private Equity, € 23 milioni in fondi di Venture Capital, € 20 milioni in fondi di Private Debt e € 110 milioni in partecipazioni o fondi Infrastrutturali). Il restante 57% è stato allocato in veicoli esteri di Private Equity, Venture Capital e Natural Resources per complessivi € 90 milioni ed in fondi di Infrastructure Equity per € 290 milioni.

Inarcassa negli ultimi anni ha iniziato a richiedere ai gestori, sia in fase di selezione degli investimenti che di monitoraggio, molteplici informazioni al fine di verificare la conformità degli stessi ai criteri ESG.

Queste le richieste:

 **Questionario ESG**, per raccogliere le principali informazioni in tema di sostenibilità (es. presenza di policy/ procedure ESG, adesione a principi / associazioni in tema ESG, presenza di un referente interno, art. SFDR, etc.);

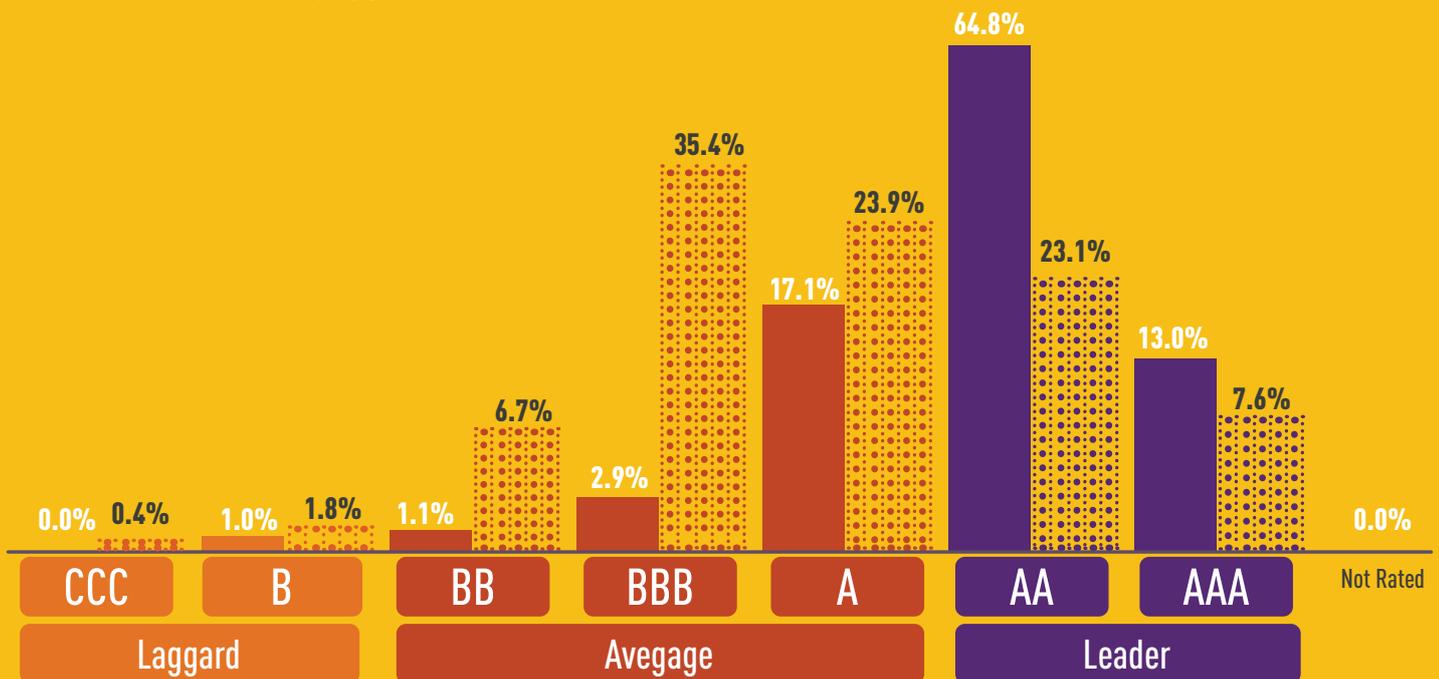
 **Adesione ai principi UNPRI;**

 Adesione a ulteriori **associazioni/organizzazioni ESG** (OECD Guidelines, Global Compact, Sustainable Finance Forum);

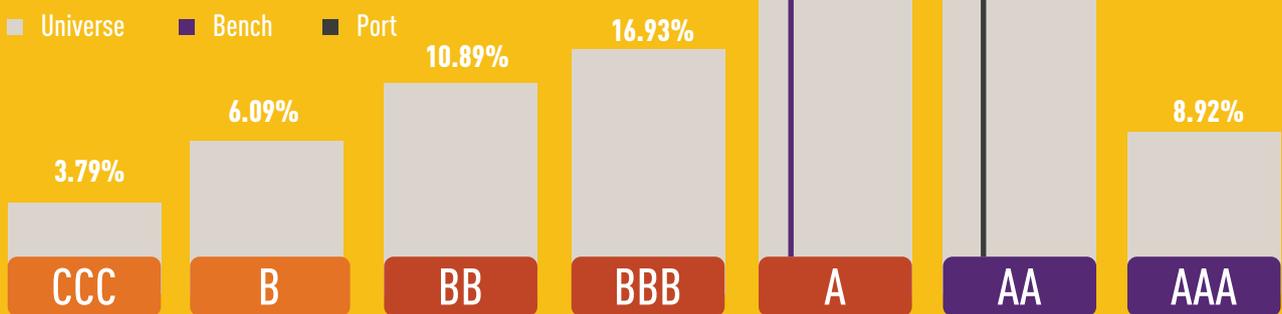
 **Green Certification**, per i fondi immobiliari ed infrastrutturali (es. GRESB, LEED, BREEAM).

Tali informazioni hanno permesso, grazie alla collaborazione dell’Advisor ESG esterno, di attribuire un Rating ESG prima al portafoglio liquido e successivamente a tutto il **portafoglio illiquido** (Mercati Privati e immobiliare).

Nel 2024, il **Comparto Investimenti Reali Italia**, ha registrato un significativo miglioramento del proprio rating ESG, passando da ‘A’ a ‘AA’, con un incremento dello score ESG da 6,94 a 7,52. Tutti e tre i pilastri – ambientale, sociale e di governance – hanno ottenuto punteggi elevati, riflettendo una performance ESG solida e bilanciata. La maggior parte dei nuovi investimenti è classificata come articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR, contribuendo in modo rilevante al rafforzamento della valutazione ESG dell’intera componente illiquida. Il portafoglio, da un punto di vista ESG, ha un rating superiore al benchmark di riferimento.



### ESG Comparison Universe vs Portfolio vs Benchmark



Il Comparto Investimenti Reali Italia include una quota sempre crescente di **prodotti specificatamente impact** (art. 9 SFDR) che promuovono caratteristiche di **sostenibilità ambientale o sociale** (art. 8 SFDR).

Sebbene la struttura del modello di valutazione ESG degli illiquidi sia diventata ormai consolidata, le metriche e i temi presi in considerazione sono in continuo aggiornamento; nel corso del 2023, ad esempio, sono stati inseriti nuovi indicatori derivanti dal contesto normativo come i **PAI** (“Principal Adverse Impact”)<sup>6</sup>, nonché gli **obiettivi di sostenibilità** che l’Ente si è dato all’interno della Policy di Sostenibilità e che rafforza negli anni, ad esempio **SDGs** e **carbon emissions**.

Le evidenze emerse dal modello sono poi monitorate nel corso del tempo, sempre con il supporto dell’Advisor ESG<sup>7</sup>:



#### PAI IMPLEMENTATION

Number of Funds:  
42 on 86



#### NET ZERO TARGET OR PARIS ALIGNMENT

Number of Funds:  
18 on 86



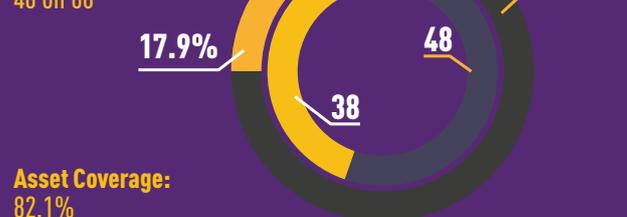
#### CARBON EMISSIONS DISCLOSURE

Number of Funds:  
51 on 86



#### CARBON REDUCTION PROJECT

Number of Funds:  
48 on 86



<sup>6</sup>I PAI (Principal Adverse Impact) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese dai gestori potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, o questioni relativi al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

<sup>7</sup>L’analisi è condotta solo sui fondi non che non sono in fase di liquidazione o in c.d. grace period.

## 5.4 La cura per la sostenibilità negli investimenti immobiliari

L'attenzione riservata da Inarcassa alla sostenibilità traspare anche dalle decisioni di investimento nell'ambito immobiliare. Questo comparto, infatti, risulta essere particolarmente interessato da tematiche ESG, a fronte del focus non solo su dinamiche di **sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico**, ma anche su temi **sociali** e di **governance**.

In particolar modo, attraverso un dialogo attivo con i gestori dei fondi, Inarcassa riesce a:

-  monitorare gli aspetti legati **all'Environmental (E)**, grazie alla ricerca e implementazione di soluzioni tecnologicamente in grado di ridurre i consumi di un immobile e, di conseguenza, le sue emissioni di carbonio, con l'obiettivo di arrivare ad avere immobili ad emissioni zero, "**net zero building**";
-  curare le dinamiche in ambito **Social (S)**, aggiornandosi con le più recenti frontiere di inclusione, come le iniziative di "**neighborhood management**", mirate al coinvolgimento della comunità locale, attraverso iniziative di quartiere;
-  gli aspetti relativi alla **Governance (G)**, invece, sono per definizione assicurati dal controllo delle Autorità di vigilanza per questi strumenti di investimento.

Inoltre, particolare attenzione viene riservata alle certificazioni energetiche, riconosciute a valle di un processo di due diligence ESG e capaci non solo di documentare la sostenibilità di un immobile, ma anche di monitorarne nel tempo l'efficientamento, garantendo, tra l'altro, una riduzione dei costi di gestione ad esso associati, un rafforzamento della reputazione dell'immobile sul mercato e, di conseguenza, una maggiore facilità di accesso al credito.

Due esempi di fondi italiani sottoscritti ben testimoniano l'impegno di Inarcassa nella cura della sostenibilità:

-  il fondo COIMA Opportunity Fund II "**COF II**", con una raccolta superiore ai 500 milioni di euro, è focalizzato su interventi di sviluppo (30%) e progetti di ristrutturazione con strategia *value added* (70%), con un focus primario nei distretti uffici principalmente di Milano, Roma e, residualmente, di altre città secondarie.

Il fondo si focalizza su immobili destinati ad uffici oggetto di possibili sviluppi e/o ristrutturazioni, che permettano di adottare **i migliori standard di efficientamento energetico**, ottenere **certificazioni energetiche** e pre-negoziare contratti di locazione che garantiscano un *prime rent*.

Inoltre, in ottica **sociale**, il fondo promuove la gestione integrata di alcuni **servizi alla comunità** e agli impiegati che lavorano negli uffici degli immobili del fondo e del quartiere in generale, sviluppando anche con il coinvolgimento di altri immobili simili, sempre gestiti da COIMA;



il fondo COIMA ESG City Impact Fund “**CECIF**”, con un target di raccolta di 2 miliardi di euro, è focalizzato in interventi di **rigenerazione urbana** con impatti sull’economia reale e con target ESG (GRESB Score 99/100 green star) da perseguire mediante una **strategia build to core**. Il fondo è specializzato in investimenti sul territorio capaci di ottenere un **impatto maggiore sull’economia** anche in termini di occupazione, innovazione e diffusione sul territorio italiano delle migliori pratiche di sviluppo industriale e gestionale applicate al settore immobiliare.

In particolare, il fondo si focalizza su investimenti in immobili e infrastrutture con destinazioni d’uso diversificate e col potenziale di essere **oggetto di riqualificazione**, con l’obiettivo di realizzare **quartieri ed edifici di nuova generazione, sostenibili** e caratterizzati da elevato standard qualitativo per cogliere le evoluzioni della domanda.

Nel 2024 è proseguita la gestione delegata del patrimonio immobiliare, sostanziata a livello domestico dal **Fondo Inarcassa RE**, composto da due comparti e gestito da Fabrica Immobiliare SGR.

In particolare, nel corso dell’esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha approvato un **percorso evolutivo dei due comparti** fondato prevalentemente sulla clusterizzazione del Comparto Due, che prevede, tra l’altro, il trasferimento di alcuni asset al Comparto Uno, il mantenimento di un cluster residenziale e la vendita del cluster trading residuo.

Il Comparto Uno, destinato strategicamente agli investimenti immobiliari sul mercato domestico con un profilo di rischio medio-basso e un orizzonte temporale medio-lungo, alla luce del percorso evolutivo approvato, prevede invece un piano di riqualificazione ESG che consenta di assecondare la transizione green e perseguire il mantenimento “a premio” del posizionamento strategico del Comparto, oltre al trasferimento, nel 2025, di alcuni asset dal Comparto Due, aventi caratteristiche simili sia in termini di destinazione d’uso direzionale e commerciale che di profilo strategico core e core plus.

In ambito globale, nel corso dell’anno, al fine di diversificare gli investimenti nel settore immobiliare, sono stati selezionati e sottoscritti impegni in **otto fondi globali per 150 milioni di euro**, tra cui quattro fondi con strategia core, core plus di cui uno diversificato, Curzon Capital Partners 5 Long-Life e tre tematici, inerenti le infrastrutture sociali, l’healthcare e la logistica con la sottoscrizione rispettivamente dei fondi Franklin Templeton Social Infrastructure Fund, BNP Paribas Healthcare Property Fund Europe e Prologis European Logistics Fund. Inoltre, sono stati sottoscritti impegni aggiuntivi su due fondi di fondi già presenti in portafoglio, CBRE Global Investment Partners Global Alpha Fund e UBS Lux Real Estate Funds Selection. Infine, sono stati sottoscritti impegni anche in due fondi con strategia value added, Tikehau Real Estate Opportunity II e Pictet Real Estate Capital Elevation Fund II.

Tutti i fondi selezionati sono classificati (ex. **Art. 8 della SFDR**) - compresi i due fondi di fondi che nell’anno hanno perfezionato la transizione da Art. 6 ad Art. 8 - ad eccezione dei fondi Franklin Templeton Social Infrastructure Fund e Tikehau Real Estate Opportunity II, classificati **Art.9 della SFDR**.

In tutti i processi di selezione dei nuovi fondi e dei relativi gestori è stata data rilevanza alla adozione ed applicazione delle metodologie e dei criteri ESG nei processi di gestione dei fondi, soprattutto in ambito ambientale e con una crescente attenzione anche all’ambito sociale.

Di seguito, si riportano i Rating ESG dei portafogli immobiliari Domestico e Globale a dicembre 2024:

Il **portafoglio Domestico** presenta un rating **ESG** pari a **BBB**, stabile rispetto al trimestre precedente; ciò è dovuto in generale al fatto che il parco immobiliare italiano, tra cui gli immobili dei fondi investiti, è in gran parte obsoleto con una vita media alta e necessita di forti azioni di ristrutturazio-

ne ed efficientamento. L'**ESG quality score** complessivo è pari a **5,24** (scala da 0 a 10) ed inferiore rispetto al benchmark pari a 6,05, con pesi delle componenti Environmental (E), Governance (G) e Social (S) al momento uguali e pari al 33,3%.



Il **portafoglio Globale** fa registrare un miglioramento rispetto al semestre precedente, con un **rating ESG** pari ad **AA**. Tale risultato è dovuto ad un incremento dell'**implementazione ESG sul portafoglio**, diversamente dallo scorso anno in cui vi era stata una sostanziale stabilità, in quanto il portafoglio Globale ha visto aumentare il numero di fondi classificati Art. 9 ai sensi della normativa SFDR, composti in gran parte da immobili efficienti di nuova concezione o che implementano ristrutturazioni/riqualificazioni ESG *compliant*.

L'**ESG quality score** complessivo è pari a **7,19** (scala da 0 a 10), un valore superiore rispetto al benchmark score fissato a 6,05. Le componenti Environmental (E), Governance (G) e Social (S) presentano un peso uniformemente distribuito.



## 5.5 Conclusioni

In conclusione, nel corso dell'esercizio la gestione del patrimonio ha confermato un orientamento strategico improntato a prudenza, diversificazione e responsabilità, rafforzando il profilo di Inarcassa come investitore istituzionale attivo e consapevole. L'integrazione sistematica dei criteri ESG nei processi decisionali rappresenta un elemento strutturale dell'approccio adottato, fondato sulla convinzione che la sostenibilità sia parte integrante della creazione di valore nel lungo periodo. Le società in portafoglio riflettono, con intensità e modalità diverse, il confronto con le sfide poste dalle transizioni energetica, ambientale, digitale e sociale. In questo contesto, il contributo di Inarcassa a un'economia più equa e resiliente si esprime tanto nelle scelte allocative quanto nell'adozione di un modello gestionale capace di leggere criticamente l'evoluzione dei contesti e di individuare opportunità coerenti con una visione di lungo termine.

6



Vigilanza e  
Controllo

# 6.1 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

## Il risk management

Il **risk management**, in quanto funzione strategica, è da sempre presente nella nostra cultura aziendale. Già da tempo abbiamo attuato un processo di definizione della politica di investimento in linea con i principi di gestione dei rischi previdenziali e con il quadro normativo di riferimento.

Nel corso degli anni tali processi sono stati gradualmente estesi anche alla gestione degli altri

rischi dell'Associazione, **strategici, reputazionali, operativi, di conformità e di reporting**, la cui valutazione è oggi supportata da un sistema informatico dedicato.

Ci siamo ispirati al modello oggi più diffuso a livello internazionale, applicato dalle aziende profit/non profit, denominato **Enterprise Risk Management (ERM)**.

### RISCHIO

Possibilità che un evento negativo impedisca la realizzazione degli obiettivi dell'Associazione

## ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Processo per aumentare la fiducia nella capacità dell'Associazione di anticipare, prevenire e aggirare gli ostacoli al raggiungimento dei propri traguardi

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Processo volto a garantire una ragionevole sicurezza riguardo il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione

## TIPOLOGIE DI RISCHIO

**RISCHI OPERATIVI**  
(efficacia ed efficienza delle operazioni)

**RISCHI FINANZIARI**  
(tassi di interesse, cambi, prezzi, paese, immobiliare, commodities, liquidità, credito)

**RISCHIO REPORTING**  
(rilevanza e affidabilità delle informazioni finanziarie ed operative)

**RISCHI STRATEGICI**  
(relativi alla Mission e Vision)

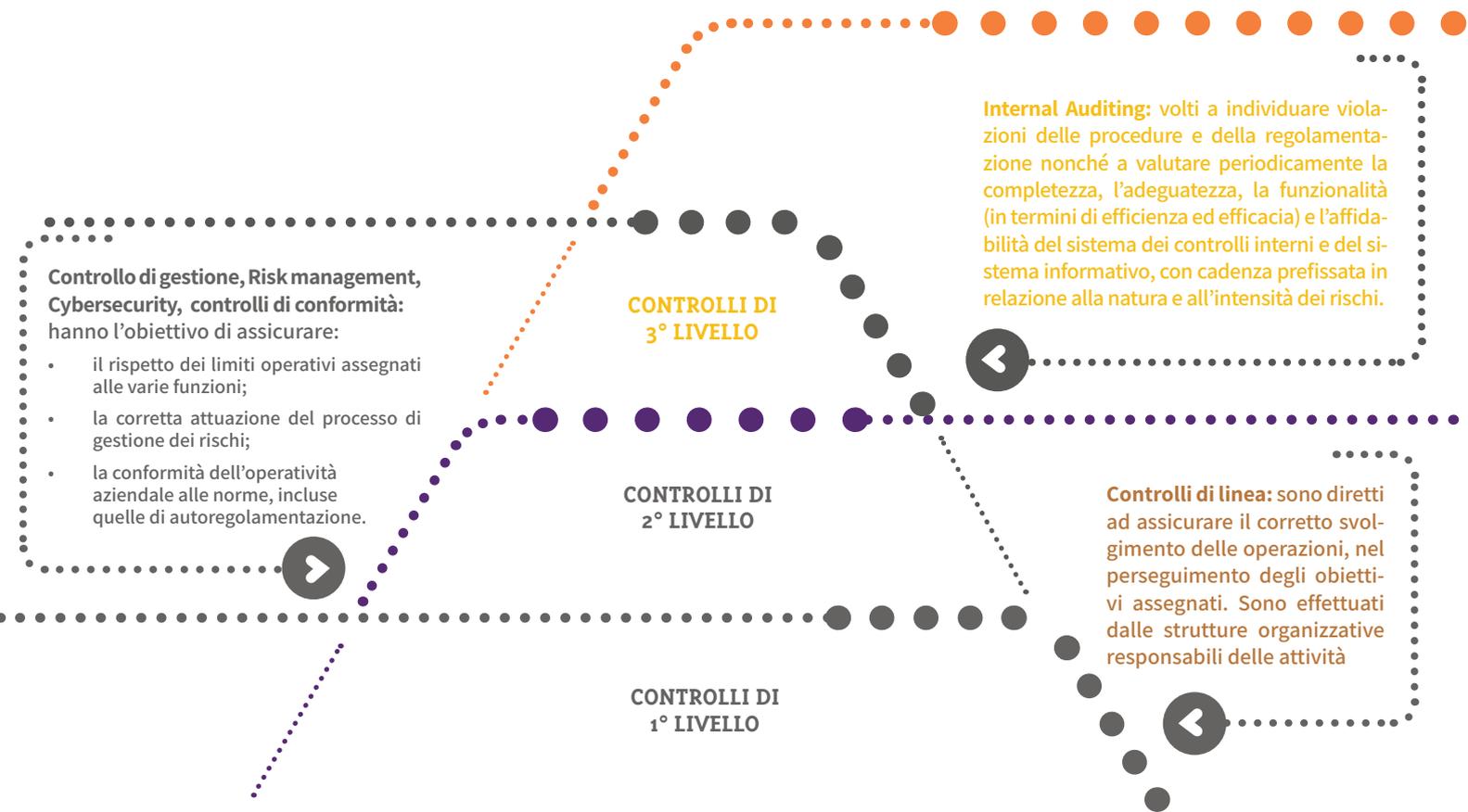
**RISCHI DI CONFORMITÀ**  
(a leggi, politiche e procedure)

**RISCHIO REPUTAZIONE E IMMAGINE**

Il nostro sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono tutti i livelli operativi dell'Associazione e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie ed il conseguimento delle **finalità** di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità alla normativa interna e esterna;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.



## La Funzione Internal Auditing

Il percorso di evoluzione del modello organizzativo ha visto l'introduzione della **Funzione di Internal Auditing**, in conformità con le normative vigenti, generali e di settore. L'obiettivo è quello di **identificare e misurare i principali fattori di rischio**, ottimizzare i processi di controllo, garantire l'attendibilità, l'integrità delle informazioni e la corretta applicazione delle norme e delle procedure. Ciò attraverso un'attività indipendente ed obiettiva di verifica e di valutazione (c.d. assurance) finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e della governance. La Funzione verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un **piano di audit**, approvato dal Consiglio di Amministrazione e basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

# Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Elemento costitutivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Inarcassa è il **Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**. L'Ente, sebbene non fosse obbligato, ha comunque deciso di adottare il Piano anticorruzione per aderire allo spirito della legge. Non è stata solo una questione di conformità normativa, cui peraltro la Cassa era solo parzialmente soggetta, ma un impegno a rendere accessibili le informazioni, rafforzando così la fiducia degli stakeholder. Il Piano mira a promuovere la legalità, correttezza e trasparenza nella gestione delle attività di Inarcassa, con i seguenti obiettivi:

- ... acquisire piena consapevolezza del livello di rischio di corruzione nei processi gestiti;
- ... ridurre le opportunità di eventi corruttivi con interventi organizzativi adeguati;
- ... sensibilizzare la struttura interna sull'importanza di un impegno costante nel contenimento del rischio.

## La strategia di trattamento del rischio di corruzione in Inarcassa

La selezione delle misure di risposta al rischio di corruzione per il Piano è stata effettuata con la partecipazione degli owner dei processi. Gli strumenti e le misure individuate e progettate, costituiscono la strategia anticorruzione di Inarcassa.



### LA TRASPARENZA

La normativa sulla trasparenza e le linee guida dell'ANAC classificano le Casse di previdenza dei liberi professionisti come enti di diritto privato partecipati dalla pubblica amministrazione. Per adempiere a queste disposizioni, abbiamo creato una sezione sul nostro sito istituzionale denominata **“Amministrazione trasparente”**, nella quale sono pubblicati documenti, informazioni e dati sull'organizzazione e l'attività dell'Ente.

L'impegno di Inarcassa per la trasparenza va oltre gli obblighi di legge e si sviluppa su due livelli:

- ... quella normativa, derivante dagli obblighi di legge e dalle linee guida ANAC aggiornate nel 2017;
- ... quella etica, che riflette la volontà dell'Ente di rendere accessibili dati e informazioni per rafforzare la fiducia degli stakeholder.

La sezione dedicata del sito istituzionale contiene sia documenti, dati e informazioni obbligatori per Inarcassa, sia quelli pubblicati volontariamente dall'Ente. Questa distinzione è chiaramente evidenziata nella sezione “Amministrazione trasparente”.



## L'ACCESSO CIVICO

L'impegno di Inarcassa per la trasparenza include inoltre il riconoscimento dell'accesso civico. Questo istituto consente a chiunque di richiedere gratuitamente documenti, informazioni o dati non pubblicati dall'Ente, senza necessità di motivazione.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" è possibile segnalare la mancata pubblicazione per ottenere rapidamente quanto richiesto. Questo al fine di:

- ... rafforzare la fiducia della collettività ;
- ... promuovere la cultura della legalità e la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Inarcassa offre due tipi di accesso civico:

**Accesso civico semplice:** limitato ai documenti, dati e informazioni la cui pubblicazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" è obbligatoria per legge.

**Accesso civico generalizzato:** ispirato al FOIA (Freedom of information act), consente di richiedere dati e documenti relativi all'attività di pubblico interesse dell'Ente, con l'unico limite della tutela degli interessi pubblici e privati previsti dalla norma.



## IL CODICE ETICO

Nella strategia anticorruzione e di promozione dell'etica di Inarcassa, il **Codice etico** riveste un ruolo cruciale. Questo documento vuole essere uno **strumento di autoregolamentazione per i membri degli organi di rappresentanza, amministrazione e controllo** (Comitato nazionale dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci), **dirigenti, dipendenti e fornitori**. Il Codice definisce valori, linee guida e criteri di comportamento per le relazioni con e tra gli stakeholder. Con l'adozione del Codice, Inarcassa intende:

- ... determinare in maniera chiara i valori di riferimento;
- ... migliorare la trasparenza, informando gli stakeholder sulle regole e i comportamenti da rispettare;
- ... ridurre l'abuso di discrezionalità;
- ... promuovere correttezza, integrità, equità e professionalità;
- ... ridurre l'abuso di discrezionalità;

La nomina di un **Comitato Etico** e la stesura del Report sociale completano questa visione di "casa trasparente".



## LA PRIVACY E DATA PROTECTION

Il Regolamento UE 2016/679 (noto come GDPR) sulla protezione dei dati personali è entrato in vigore nel 2016 ed è diventato efficace negli stati membri nel 2018. Nel 2017, Inarcassa ha avviato il **progetto “Assessment GDPR”** per adeguare il proprio Sistema Privacy e i sistemi informativi al Regolamento. Questo progetto ha identificato le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire la conformità dei trattamenti dei dati personali, con particolare attenzione alla sicurezza.

Dal 2018, quindi, Inarcassa ha iniziato a conformare la propria organizzazione e procedure alle regole comunitarie sulla protezione dei dati personali. Questo percorso, in continua evoluzione, è stato intrapreso non solo per obbligo, ma anche per una scelta convinta, dato che il trattamento dei dati personali degli Associati è essenziale per la missione previdenziale e assistenziale di Inarcassa.

La tutela dei dati personali è un interesse primario per Inarcassa, integrato nella trasparenza delle sue operazioni. Oltre agli strumenti preesistenti, Inarcassa ha attivato tutti i diritti e gli strumenti informativi previsti dal GDPR per proteggere gli interessati.

## GLI ATTORI DELLA PRIVACY IN INARCASSA

### IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Inarcassa, individuata – ai fini privacy – nel proprio C.d.A., e a tal fine rappresentata dal suo Presidente, presso la sede dell’Associazione, in Roma, Via Salaria 229 – 00199 Roma;

### IL DATA PROTECTION OFFICER

(o Responsabile della Protezione dei Dati), reperibile e contattabile presso la sede dell’Associazione, come sopra indicata, oltre che ai seguenti recapiti: email [DPO@inarcassa.it](mailto:DPO@inarcassa.it); PEC [DPO@pec.inarcassa.org](mailto:DPO@pec.inarcassa.org);

### I RESPONSABILI ESTERNI DEL TRATTAMENTO

designati dal Titolare, sono tutti i consulenti o fornitori dell’Associazione che – nel rispetto della normativa vigente – per l’espletamento degli incarichi affidati trattano dati personali di cui Inarcassa è Titolare, nel rispetto delle regole e prescrizioni indicate per iscritto all’atto della loro designazione;

### I DIPENDENTI DI INARCASSA NOMINATI

quali Autorizzati al trattamento dei dati personali che, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure e disposizioni interne approvate dal Titolare, trattano, in concreto, i dati personali degli stakeholder.

## 6.2 Sistema gestione qualità

Inarcassa non è nuova ai concetti della Qualità e all'applicazione di un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la Norma ISO 9001 come strumento operativo del modello organizzativo. Il percorso verso la qualità, avviato nel 2020, si è completato nel 2021 con il conseguimento della

La verifica ha dato esito positivo senza alcuna segnalazione di non conformità o osservazioni, il che è particolarmente lusinghiero visto che si trattava della prima certificazione. A seguito di queste verifiche, quindi, Inarcassa ha ottenuto la certificazione **ISO 9001:2015** per il sistema di gestione della qualità, scelto volontariamente poiché favorisce

certificazione rilasciata da un organismo esterno accreditato, che ha rilevato la conformità del sistema ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015. La certificazione è stata oggetto di verifiche annuali nel 2022-2023 (audit di sorveglianza) ed è stata confermata nel 2024.

l'orientamento alla qualità del servizio e alle esigenze dei clienti, compresi gli iscritti e gli stakeholder istituzionali e non. La soddisfazione degli iscritti è il valore guida più importante per Inarcassa, che cerca di instaurare e mantenere una relazione basata sulla fiducia reciproca, attraverso l'ascolto costante, l'attenzione e la cortesia.

Il SGQ di Inarcassa si applica alle seguenti attività:

Gestione delle iscrizioni, delle contribuzioni, della erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali e di servizi a sostegno della professione;

Gestione del patrimonio finalizzata al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

La certificazione di un Sistema di Gestione per la Qualità **ISO 9001:2015** può portare numerosi vantaggi ad un'organizzazione. Nella figura 4 sono elencati i vantaggi più importanti. Inoltre, l'adozio-

ne dello standard ISO 9001 può essere un elemento premiante per il riconoscimento di Inarcassa come stazione appaltante secondo la normativa sugli appalti.



Per sopravvivere in un ambiente altamente competitivo e in costante evoluzione, non basta realizzare un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) basato sullo standard ISO 9001. È necessario adottare un approccio proattivo in cui l'SGQ sia guidato dal cliente e in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti dell'ambiente circostante. Inoltre, insieme alla diffusione dei Sistemi di Gestione Qualità e della Certificazione, si sta sviluppando anche il Total Quality Management, un modello organizzativo adottato dalle aziende leader mondiali che rappresenta una svolta nella gestione della qualità. Va precisato che il termine "Qualità totale" deriva da una traduzione errata dell'inglese "Total quality management", che in realtà significa "Gestione totale della qualità". Questo modello implica che la qualità deve essere considerata in ogni suo aspetto e non solo nella sua

totalità. Tuttavia, la locuzione "Qualità totale" è ormai entrata nell'uso comune.

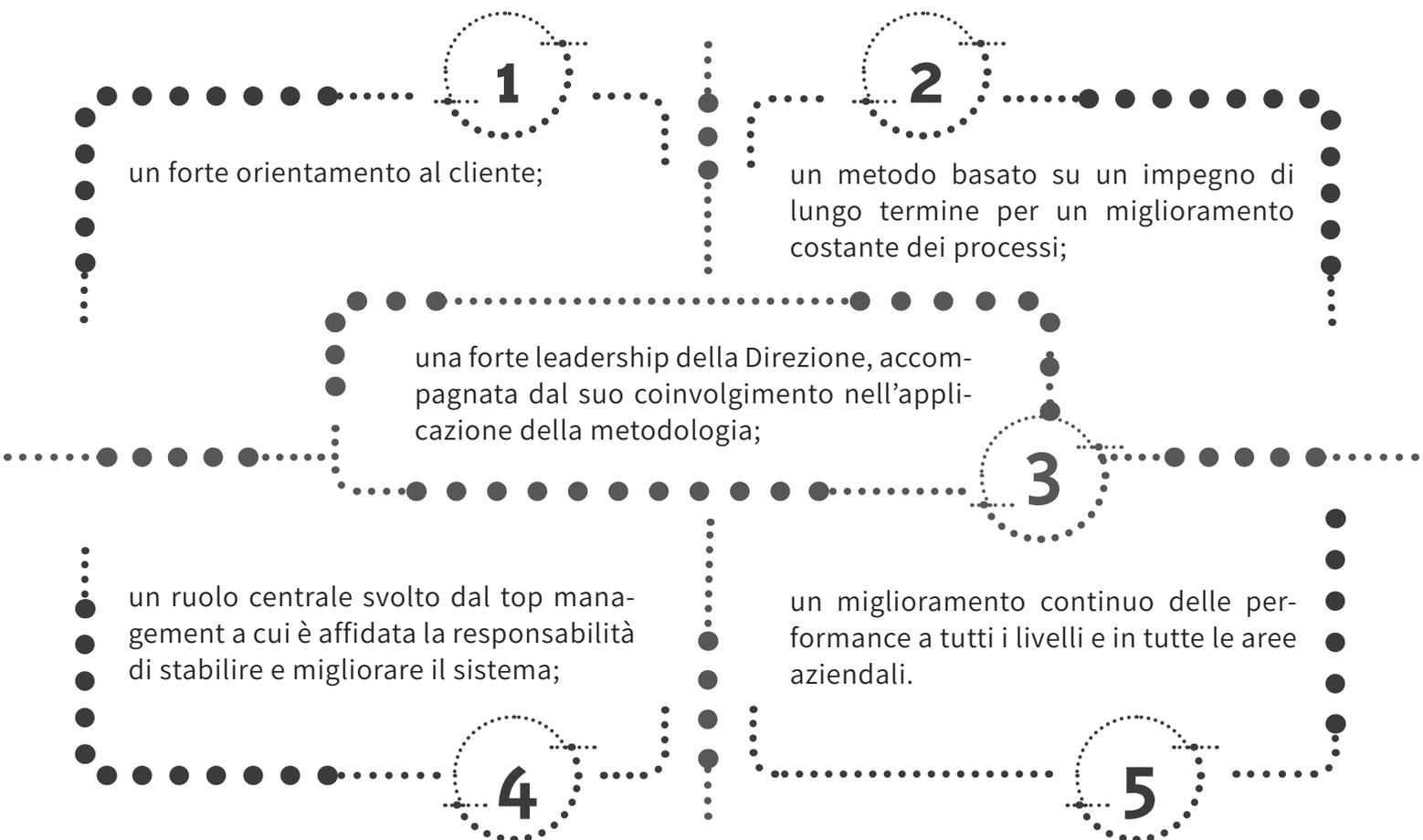
**TOTAL** - La qualità deve essere totale, ovvero deve permeare tutta l'organizzazione e tutte le persone in essa operanti; l'organizzazione viene vista come un sistema aperto in continuo scambio;

**QUALITY** - Qualità nel lungo periodo senza trascurare l'esigenza di ottenere livelli minimi di qualità nell'immediato;

**MANAGEMENT** - Per essere applicato, il TQM ha bisogno di una leadership coinvolta che creda nella sua efficacia, che sia disposta ad investire nelle Risorse Umane e ad applicare costantemente i principi del TQM.

Secondo questo approccio tutta l'impresa deve essere coinvolta nel raggiungimento dell'obiettivo (mission). Ciò comporta anche il coinvolgimento e la mobilitazione dei dipendenti e la riduzione degli sprechi in un'ottica di ottimizzazione degli sforzi.

L'approccio TQM prevede:





### ISO 9000

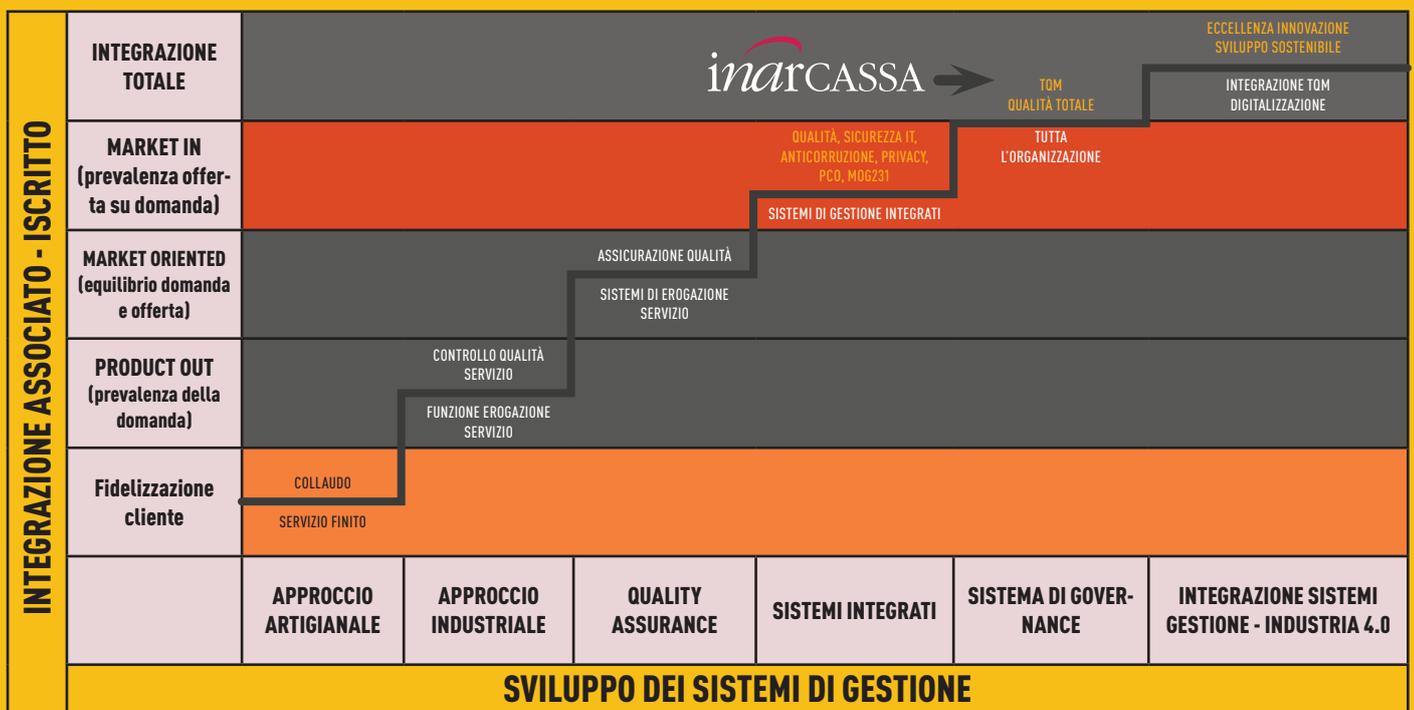
Un sistema per soddisfare i requisiti degli standard internazionali in materia di qualità.

### TQM

Un'attività per raggiungere la cultura della qualità aziendale soddisfacendo le esigenze del cliente in modo efficace ed efficiente.

Per ottenere i benefici del TQM, Inarcassa ha pianificato di implementare un sistema di gestione della qualità integrato e di progredire verso un approccio di Total Quality Management, sostenuto dagli obiettivi del Piano Industriale 2020-2025. Questo processo si concentrerà sulla trasformazione digitale di Inarcassa, sulla gestione del capitale umano per promuovere l'innovazione e lo sviluppo delle risorse e sulla politica di sostenibilità per gli investimenti finanziari.

## EVOLUZIONE DEGLI APPROCCI AL QUALITY MANAGEMENT. IL PERCORSO DI INARCASSA POST CERTIFICAZIONE



## 6.3 Sistema Whistleblowing

Il d.lgs. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937, ha raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione di violazioni del diritto dell'Unione Europea e di disposizioni della normativa nazionale (di seguito "Whistleblowing") e delle tutele riconosciute

ai segnalanti sia del settore pubblico che privato. Ne è derivata una disciplina organica e uniforme finalizzata a una maggiore tutela del segnalante. In tal modo, quest'ultimo è maggiormente incentivato all'effettuazione di segnalazioni di illeciti nei limiti e con le modalità indicate nel decreto.

### QUALI VIOLAZIONI POSSONO ESSERE SEGNALATE

Sono tassativamente individuate in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- 1 **Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali**
- 2 **Condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli organizzativi**
- 3 **Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali (appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi)**
- 4 **Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'UE tutelati ai sensi dell'art. 325 TFUE**
- 5 **Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'art. 26, par. 2, TFUE, comprese le violazioni delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché di imposte sulle società**
- 6 **Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'UE nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5)**

Le organizzazioni destinatarie della norma, tra cui le Casse di Previdenza, hanno dovuto predisporre appositi canali di segnalazione interni in grado di garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità

della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il Sistema di Segnalazione *Whistleblowing* adottato da Inarcassa è stato pertanto articolato nei seguenti canali di Segnalazione:

 è stata istituita un'apposita piattaforma informatica che consiste in un servizio web in grado di fornire la possibilità di compilare un modulo, ovvero di avvalersi di un sistema di registrazione vocale per denunciare una o più condotte illecite. Tale canale rappresenta la modalità privilegiata di trasmissione della Segnalazione, in quanto strumento posto a tutela della riservatezza del segnalante e delle informazioni veicolate con la Segnalazione; tale canale è accessibile al seguente link: <https://segnalazioni.inarcassa.net/>;

 è stata introdotta la possibilità di trasmettere la Segnalazione a mezzo del servizio postale, attraverso l'utilizzo di apposito modulo allegato alla Politica di *Whistleblowing*, da indirizzare al Comitato Etico con la dicitura "riservata/personale-*Whistleblowing*";

 è stata introdotta la possibilità di promuovere incontri diretti con il Comitato Etico, organo deputato alla gestione delle segnalazioni.

## 6.4 Implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal d.lgs. n.231/2001

In conformità alle linee guida contenute nel Piano industriale ed in linea con le indicazioni dell'ANAC per gli enti che svolgono un'attività di interesse pubblico, con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti dell'associazione in materia di prevenzione degli illeciti amministrativi dipendenti da reato, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha approvato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231) previsto dal D.lgs. n.231/2001.

Il decreto n. 231/2001 ha introdotto nell'ordina-

mento italiano un regime di responsabilità a carico degli enti in relazione ad una vasta serie di reati, commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da parte di esponenti in posizione apicale o da coloro che sono sottoposti alla loro direzione e vigilanza e da soggetti terzi, con conseguenze rilevanti anche sugli stessi enti, potenzialmente assoggettabili a sanzioni amministrative pecuniarie anche molto onerose e in taluni casi, interdittive.

### ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● PRESUPPOSTI PER L'IMPUTAZIONE ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●



#### Categorie reati

Deve essere stato commesso uno tra i reati presupposto tassativamente indicati negli articoli 24 e ss. del Decreto 231.



#### Criterio soggettivo

Il reato deve essere commesso da:

- ☀️ soggetti apicali
- ☀️ soggetti non apicali
- ☀️ soggetti terzi  
(eg. fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.)



#### Criterio oggettivo

Il reato deve essere commesso:

- ☀️ nell'interesse dell'ente,  
oppure
- ☀️ a suo vantaggio  
(eg. maggiori profitti, risparmio di costi e spese, aumento di produttività, ecc.)

Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità dell'Ente, in particolare prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:



Le linee guida Anac prevedono che gli enti privati che svolgono un servizio pubblico integrano il MOG 231 con le misure volte a prevenire anche i fenomeni di corruzione e illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012 (norma che prevede i soli reati contro la PA ma realizzati in danno dell'ente e dà un'accezione ampia della corruzione intesa anche come malfunzionamento dell'Ente a causa dell'uso distorto o per finalità personali delle funzioni o delle risorse destinate al servizio pubblico).

L'adozione del MOG 231 e dei presidi indicati nel decreto 231 hanno lo scopo di:

-  proteggere l'attività dell'associazione nel cui ambito possono essere commessi i reati presupposto previsti dal D.lgs n. 231/2001;
-  prevenire il coinvolgimento dell'associazione da fatti di rilevanza penale da parte di coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione dell'ente, nonché di quei soggetti che esercitano anche di fatto la gestione e il controllo dello stesso o dei soggetti sottoposti alla loro direzione o alla vigilanza;
-  realizzare, in sinergia con gli altri sistemi di gestione già adottati dall'associazione, un sistema strutturato e organico di governance ispirato a criteri di sana gestione, cultura etica e di compliance normativa.

# 6.5 La Vigilanza

La vigilanza nei confronti della nostra Associazione è esercitata da:

## Autorità Nazionali

- **Anac:** esercita controlli per la prevenzione della corruzione anche mediante l'attuazione della trasparenza, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
- **Garante per la protezione dei dati personali:** controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti;
- **Agid (Agenzia per l'Italia Digitale):** esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa.

**Corte dei Conti:** esercita il controllo periodico sulla gestione economico finanziaria riferendo in Parlamento.

**Covip (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione):** esercita il controllo sugli investimenti e sulla composizione del patrimonio dell'Associazione mediante una vigilanza cartolare ed ispettiva e riferisce ai Ministeri Vigilanti.

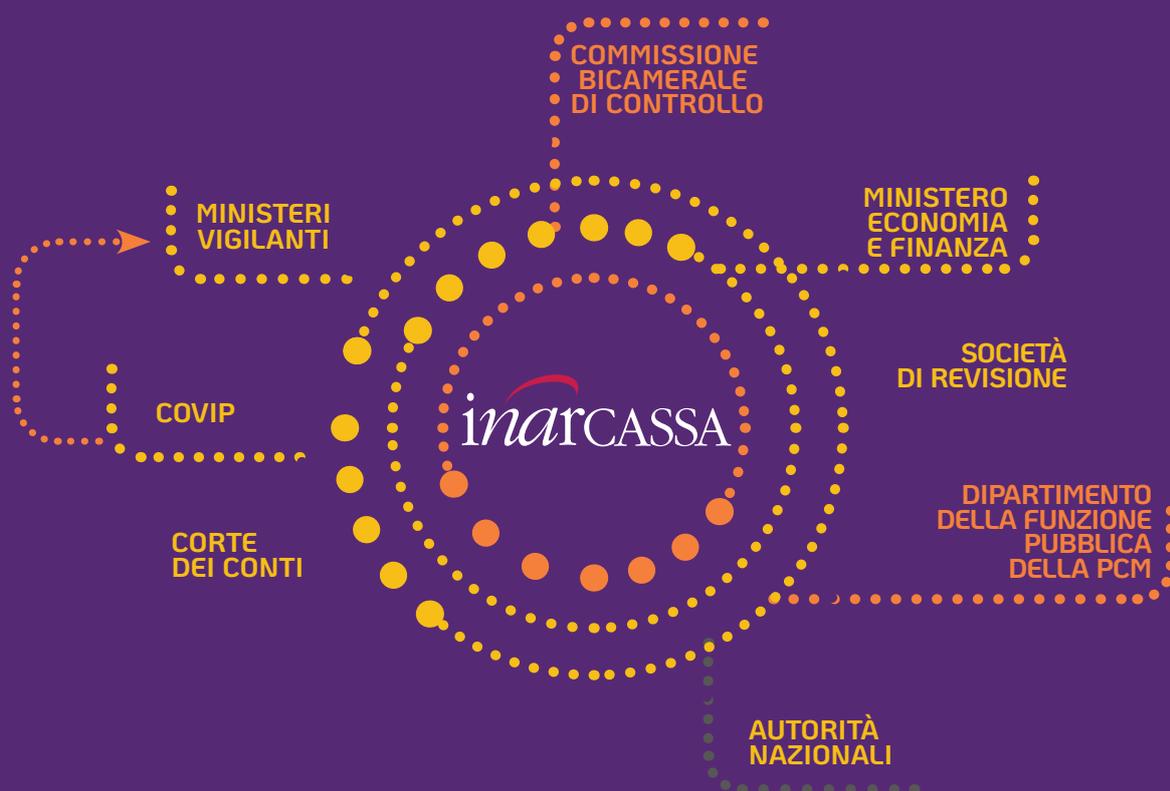
**Ministeri Vigilanti:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze e

Ministero della Giustizia. Di concerto hanno competenza in merito all'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti, al piano triennale degli investimenti immobiliari diretti e indiretti, alla sussistenza dell'equilibrio tecnico attuariale, oltre specifiche richieste (es. flussi di Cassa Trimestrali).

**Commissione Parlamentare Bicamerale** di controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: vigila sull'efficienza del servizio, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili; sulla programmazione dell'attività dell'Associazione e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza; sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

**Società di Revisione legale dei conti:** si occupa della revisione contabile indipendente e certificazione del bilancio consuntivo (D.Lgs. 509/94 art. 2, comma 3).

**Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri:** effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro.



7



I nostri  
stakeholder.....



Il concetto di “stakeholder” (portatori di interesse) identifica tutti i soggetti coinvolti o più semplicemente interessati all’Associazione e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzarne i risultati.

Ci confrontiamo con una vasta platea di stakeholder, portatori di interessi differenziati, sensibilità diverse e capaci, seppur con gradi di intensità differenti, di influire sull’agire di Inarcassa.

Sono proprio gli stakeholder che ci forniscono legittimazione, consenso, credibilità e fiducia; il nostro obiettivo è consolidare, con relazioni basate sulla trasparenza, l’ascolto e la collaborazione.

L’informazione e la trasparenza creano consenso e questo rende strategica la nostra capacità di

gestire le relazioni con gli Associati e con il resto degli stakeholder, anche attraverso l’innovazione di canali e strumenti di comunicazione tradizionali che, a fronte di obiettivi così sfidanti, appaiono oramai limitativi.

Vediamo il Report Sociale come uno strumento che possa far arrivare i nostri messaggi, i nostri valori e la nostra realtà di soggetto che opera nel “sociale”.

**Ma chi sono i nostri stakeholder?** La loro mappatura ha l’obiettivo di rilevare in modo strutturato ed efficace quali sono gli interlocutori che una organizzazione come la nostra deve considerare prioritariamente nelle sue attività di dialogo e di coinvolgimento. Abbiamo rilevato 13 macro categorie di stakeholder; ciascuna di esse nutre interesse o esercita un’influenza – seppur con livelli differenziati – sulle attività che svolgiamo.



## ORGANI STATUTARI E INTERNI

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Sono portatori di un interesse significativo e, al contempo, in grado di esercitare una forte influenza. Si tratta del Comitato Nazionale dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Comitati e Commissioni interne, Comitato etico di recente costituzione, Giunta esecutiva, Collegio sindacale, Presidenza e Direzione Generale

### COSA GARANTIRE

Collaborazione, supporto, tempestività, efficienza

## DIPENDENTI E LORO RAPPRESENTANTI

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Persone che quotidianamente apportano il proprio contributo al raggiungimento della nostra Mission

### COSA GARANTIRE

Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale

## ENTI SATELLITI E PARTECIPATI

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Fondazione Inarcassa, Arpinge

### COSA GARANTIRE

Collaborazione, tempestività, efficienza

## ORGANI DI CONTROLLO

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Rivestono un ruolo di primo piano, sono i Ministeri vigilanti, la Corte dei Conti, la Commissione bicamerale di controllo e COVIP che vigilano sul nostro operato

### COSA GARANTIRE

Trasparenza, tempestività, correttezza, efficienza, informazione

## SISTEMA PREVIDENZIALE

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

INPS, le Altre Casse di previdenza, l'AdEPP, i Fondi pensione e ME-FOP S.p.A

### COSA GARANTIRE

Collaborazione, informazione, sinergia

## ISTITUZIONI

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Tutti quei soggetti che nell'esercizio delle proprie funzioni modificano il contesto all'interno del quale agiamo. Tra questi: la Commissione Europea, la Commissione lavoro e le altre Commissioni parlamentari di riferimento, Anac, Garante Privacy, CDP, Banca d'Italia

### COSA GARANTIRE

Trasparenza, collaborazione, correttezza, informazione

## ASSOCIATI E DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

### CHI SONO E CHE RUOLO HANNO

Rivestono un ruolo chiave, sono uomini e donne, giovani e meno giovani, che, in forma singola o societaria, rappresentano la nostra comunità, fisica e digitale, insieme ai pensionati, ai familiari e ai superstiti dei nostri iscritti

### COSA GARANTIRE

Sostenibilità, adeguatezza, equità, solidarietà, trasparenza, tempestività, efficienza, informazione, ascolto, personalizzazione dei servizi, facilità di contatto, supporto in casi di necessità

**SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA****CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Associazioni che rappresentano e tutelano gli interessi della categoria

**COSA GARANTIRE**

Informazione, formazione, collaborazione

**UNIVERSITÀ E RICERCA****CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Soggetti rilevanti per la costruzione di una visione che guardi al futuro con consapevolezza e piena conoscenza

**COSA GARANTIRE**

Informazione, formazione, collaborazione

**MEDIA****CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Organi di stampa e opinion maker, giornalisti, rivestono un ruolo fondamentale: da un lato sono corresponsabili della reputazione e dell'immagine di Inarcassa e dall'altro consentono di veicolare la visione su temi che riguardano il mondo della previdenza, dell'assistenza e della professione

**COSA GARANTIRE**

Tempestività nelle comunicazioni, trasparenza, collaborazione

**FORNITORI****CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Soggetti che rendono disponibili beni e servizi indispensabili per l'operatività dell'Ente. Tra questi Banca Tesoriera, Gestori, Consulenti, Imprese

**COSA GARANTIRE**

Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione

**PARTNER DI SERVIZIO E ADVISOR****CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

Contribuiscono allo svolgimento delle attività di natura strategica e costituiscono una categoria di stakeholder all'interno della quale un ruolo importante viene svolto dal Risk Manager e dall'Attuario

**COSA GARANTIRE**

Collaborazione, informazione, sinergia

**MONDO DELLA PROFESSIONE****CHI SONO E CHE RUOLO HANNO**

L'intero mondo della professione: gli Ordini professionali, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, i Consigli territoriali di disciplina, i Sindacati di categoria e l'OICE

**COSA GARANTIRE**

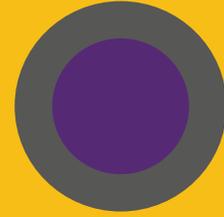
Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e ai CNI, CNAPPC

8



+

+



Appendice.....



# Nota metodologica

Nel redigere il nostro Report Sociale ci siamo ispirati, come gli anni passati, al modello Copenhagen Charter e alle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) che identificano la struttura e i contenuti da rispettare nella redazione di una rendicontazione 'sociale'.

Poiché il nostro obiettivo è quello di comunicare in forma semplice e diretta tutte le attività

che vengono svolte nell'interesse dell'intera comunità (stakeholder) e la loro ricaduta sociale, a **livello metodologico sono state fatte delle personalizzazioni**, al fine di rendere immediata la lettura, considerata anche e soprattutto la particolarità del contesto in cui operiamo.

In ogni caso si è cercato di rispettare i seguenti principi:



Per realizzare il documento è stato attuato un processo interno di coinvolgimento che ha consentito di attingere a tutto il vasto patrimonio di conoscenze, competenze, esperienze e sensibilità presenti all'interno dell'Associazione. Il processo di redazione del documento è stato coordinato dalla Funzione Amministrazione e Controllo con la collaborazione di tutte le unità organizzative, in particolare la Funzione Comunicazione e Relazione Esterne e la Funzione Studi e Ricerche.

Il gruppo ha condiviso l'impostazione e la struttura

del documento, ha definito il piano di lavoro relativo a tutte le fasi del processo di rendicontazione, ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni necessarie per la stesura del documento e ha definito la strategia di diffusione della pubblicazione.

Le informazioni economiche riportate nel documento sono state desunte dal bilancio d'esercizio 2024 e le ulteriori informazioni sono state reperite tramite la consultazione di report di tipo economico/finanziario e statistico interne ad Inarcassa.



Giugno 2025

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, documenti  
e illustrazioni senza l'autorizzazione di Inarcassa.

© Inarcassa 2025

